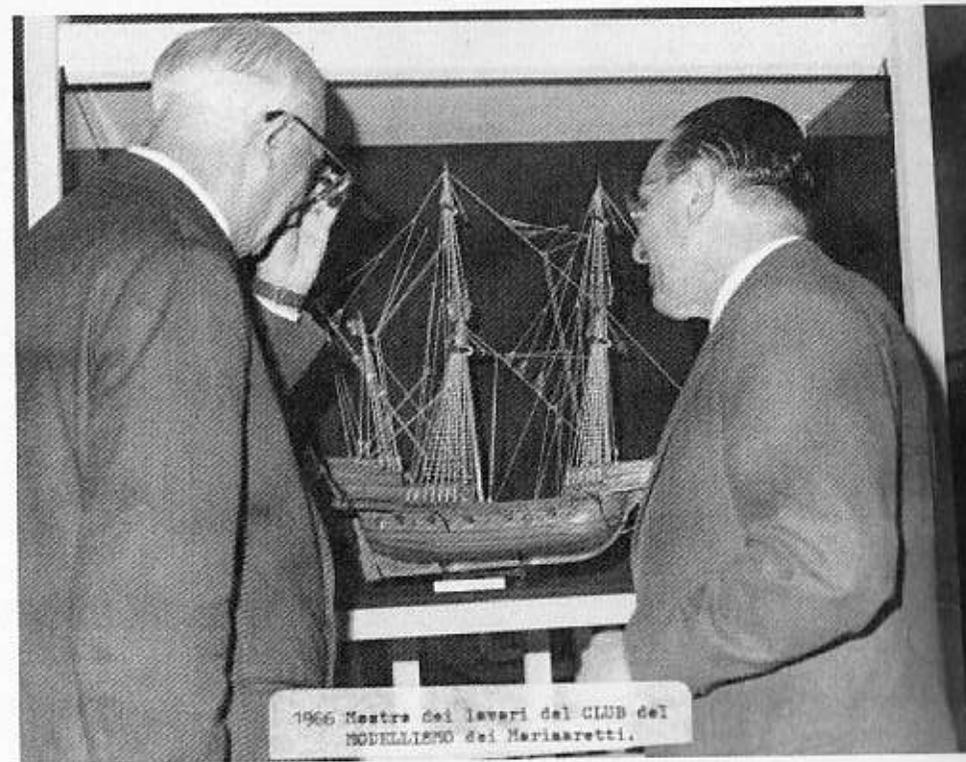


Istituto Scilla

attività culturali e ricreative

A chi, giudicando con gli occhi di oggi, avrà pensato a questo Istituto come un collegio Navale in miniatura in cui era imperante la logica dell'ordine militare, tenga presente quanto andiamo ad esporre circa le attività extra scolastiche all'interno della scuola.

Una mole così imponente di lavoro, di impegno, di creatività (trentacinque anni fa!) non si è più verificata in nessun altro periodo, nemmeno ai giorni nostri.



(1966) Mostra di modellismo navale. La visita del Prefetto Migliore.

A T T E N Z I O N E

GLI ALLIEVI CHE INTENDANO PARTECIPARE AL CLUB DELLA FOTOGRAFIA SI RIVOLGANO AI SIGG. FALCONE E GUARDA PER CONSIGLI TECNICI, SVILUPPO E STAMPA DELLE NEGATIVE.

A T T E N Z I O N E

TUTTI COLORO CHE DESIDERANO PARTECIPARE AL CLUB DELLA RECITA, SI RIVOLGANO AI SIGG. GUARDA, SINELLI.

A T T E N S I O N E

TUTTI GLI ALLIEVI CHE DESIDERANO ISCRIVERSI AL CLUB DEI MODELLISTI, SI RIVOLGANO AI SIGG. FALCONE, DI LORO, LANGOVANI.

SARANNO ESEGUITE COSTRUZIONI DI AEROPLANI, NAVI, PALONI AEROSTATICI, MISSILI; COSTRUZIONI VARIE IN TERRACOTTA, FIBRA VETROSA, GESSO, DAS, BUGHERO, RAMO, FILO DI FERRO, ED INOLTRE LAVORI DI INTARNO, INTRECCIO, COSTRUZIONI DI CORNICI ED ALTRO.

Mercoledì

ore 14 - 15 Club della Musica
 " 15 - 16 " della Pittura
 " " dei Modellisti
 " " dei Collesisti

16 - 17 " degli Sportivi
 " del Vangelo

17 - 18 " della recita
 " della pesca
Domeneria

ore 10 canto istituto
 galates scuola media
 ore 11 canto scuola media
 galates istituto

6 Maggio 1965

rot.n. 25740

Preg.mo Signor
SILVANO VERNA
S. Stae

VENEZIA

Gentilissimo Signore,

Avendo l'Istituto Scilla bandito un concorso fotografico fra i suoi allievi e tenendo conto delle sue ben note capacità, La preghiamo di voler far parte della Commissione Giudicante di detto concorso che terrà la sua seduta per la determinazione della graduatoria di merito delle fotografie presentate il giorno 12 p.v. con inizio alle ore 20,00 presso l'Istituto Scilla.

In attesa di riscontro La ringraziamo e porgiamo distinti saluti.



LA DIREZIONE

Dezanti

FOUNDAZIONE GIORGIO CINI

CENTRO MARINARO

ISTITUTO SCILLA
SAN GIORGIO MAGGIORE - VENEZIA

Venezia, 20 dicembre
Tel. 89.900 - 38.4.62

B "Amici della Musica"

PROGRAMMA DEI MARINARETTI DA SOTTOPORRE ALLA T.V.

Coro dei marinaretti:

- 1 - Marcia del Battaglione S. Marco
- 2 - Coro di montagna

Orchestra con coro	: It had to be you
Canzone - Erriec Gerardo	: 'O sole mio
Tromba - Pugiotta Daniele	: De Guello
Canzone - Costantino Mario	: Andiamo a mistero il grano
Tromba - Pugiotta Alberto	: Silenzio fuori ordinanza
Armonica - Sargato Willy	: I tuoi occhi verdi
	: Stasera no - no - no
Orchestra	: Wunderland bei nacht
Coro	: Bianco Natale (con accompagnamento banda)
Banda	: Inno dell'Istituto Scilla con coro

Dezanti

GRUPPO CANTORI

- | | |
|--------------------|----------------|
| 1) Agnoletto L. | 34) Chirico |
| 2) Colloredo | 35) Gennaro |
| 3) D'Ambrosio | 36) Rosso |
| 4) De Lucia | 37) Sacconato |
| 5) Di Cello | 38) Borille |
| 6) De Nardin | 39) Erice |
| 7) Garrau | 40) Benestanté |
| 8) Fontani | 41) Da Lio |
| 9) Menini | 42) Lazzaretto |
| 10) Montino R. | 43) Madae |
| 11) Grigolato | 44) Ballotto |
| 12) Costantiano M. | 45) Taseo |
| 13) Rossetti | 46) Manca |
| 14) Frediani | 47) Visentin |
| 15) Vianello G. | 48) Marigonda |
| 16) Sambo | 49) Pellizzari |
| 17) Acri | 50) Gelmini |
| 18) Broggio | 51) Tavian |
| 19) Ciuccio | 52) Crosara |
| 20) De Rossi | 53) Cavazzano |
| 21) Garbin | |
| 22) Isoni | |
| 23) Lugato | |
| 24) Montino GP. | |
| 25) Nardio | |
| 26) Pelcan | |
| 27) Ricci G. | |
| 28) Satta | |
| 29) Scarpa | |
| 30) Varisco | |
| 31) Benzoni | |
| 32) Callegaro | |
| 33) Cammarotta | |

1953

I N N O D E L L O S C I L L

Scoglio fatal che i secoli
i nemi e le tempeste
le spumeggianti creste
vinci del glauco mar

Scilla potente e impavido
mito dei marinari
vogliam nel nome tuo fatidico
lottare e trionfar

Della Patria siam la primavera
speranza del doman
cantiamo un inno al Tricolore
la fiamma che ci brucia in cuore

Con l'ardore della giovinezza
nello studio temprati nel lavor
la vita affronteremo sui mari a navigar
di Scilla e d'Italia noi piccoli marinari

CANZONE DEGLI ALLIEVI DELLA "GIORGIO CINI"

Bianche le vele palpitan
nell'ampio, azzurro ciel;
snella la prora intrepida
sicura solca il mar;
cime e pennoni vibrano,
il tricolore sventola;
pulsa il motore,
sincrono al cuore,
mentre la nave va!

Noi siam
dei marinar!
Il nome scritto sulla poppa del veliero
o' impegna a non tremar
se incontreremo monna morte sul sentiero.
Nella vita d'onta o di viltà
noi della "Giorgio Cini"
nessun potrà tacciar.
E se un dì la Patria chiamerà,
il suo spirito verrà,
ci guiderà!

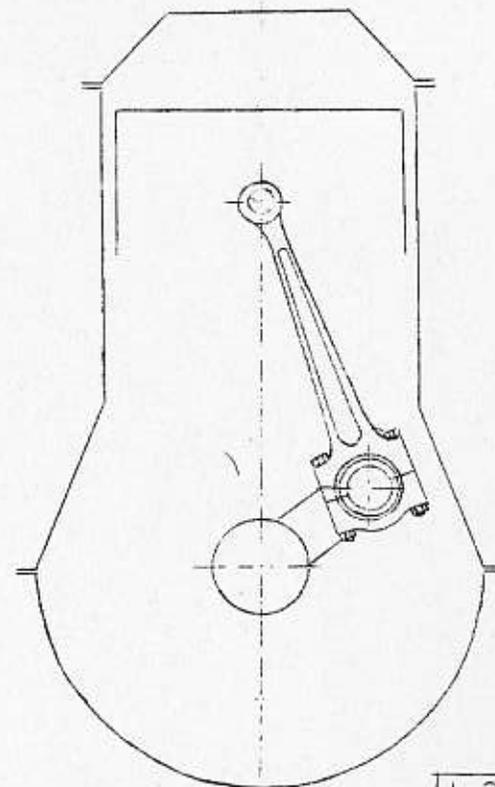
Già l'onda azzurra e morbida
sonora al fianco muor;
mentre lontan dileguasi
la casa, il patrio suol.
Fra i cavi i venti cantano.
Sogni e ricordi affiorano
nei nostri cuori,
mentre la sera
scende sul vasto mar

Noi siam
.....ecc.

Gior-gio---Ci-ni-----urrah

la Biella

PERIODICO STUDENTESCO
ANNO I° N°3 VENEZIA-6-4-64



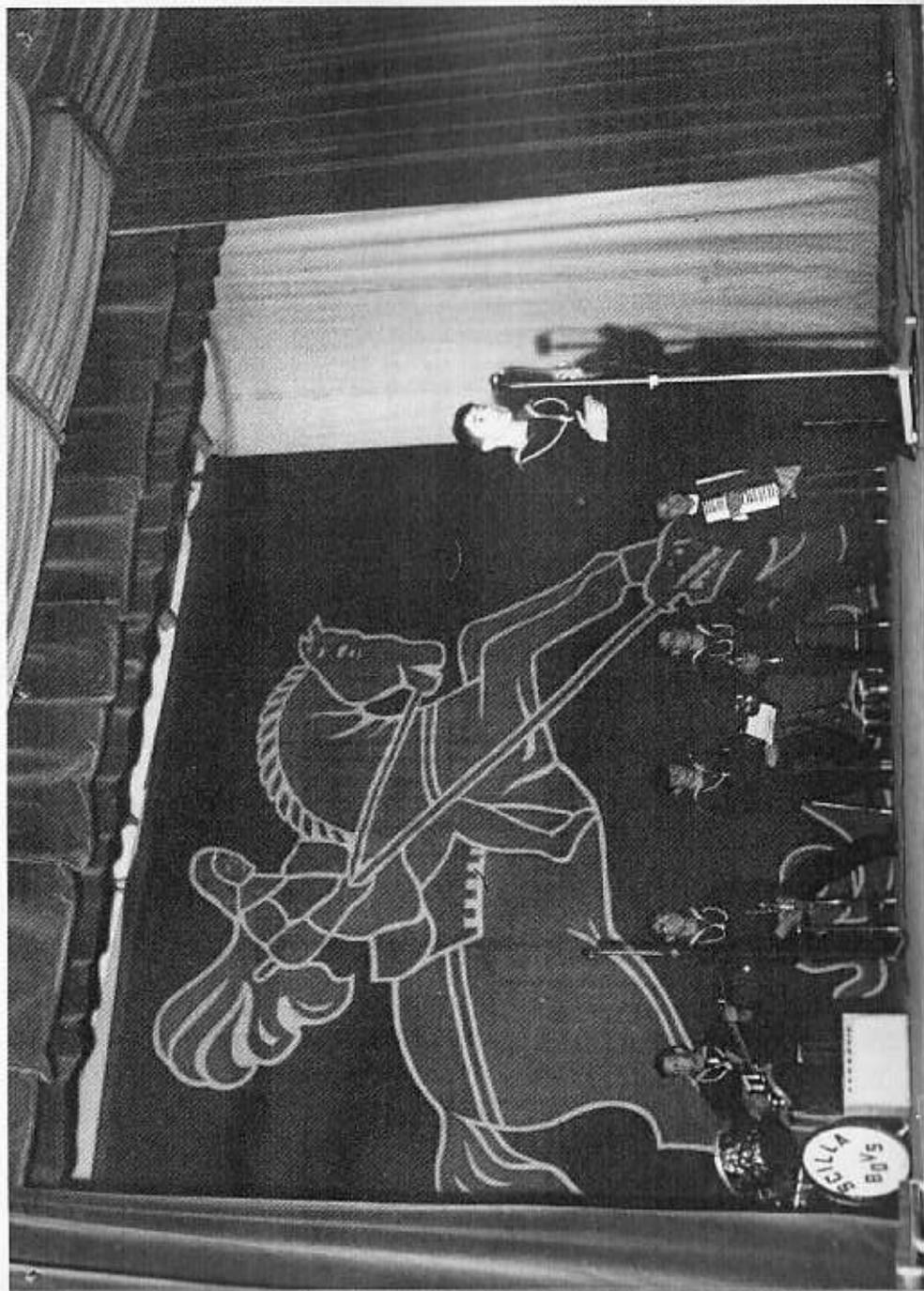
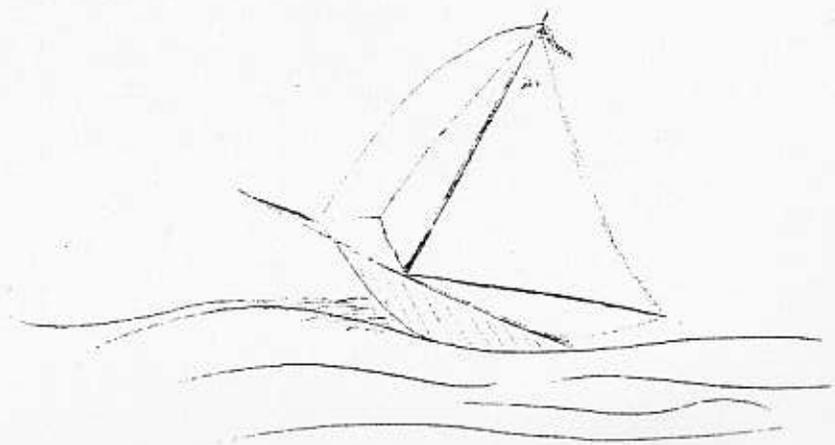
L. 20 la copia



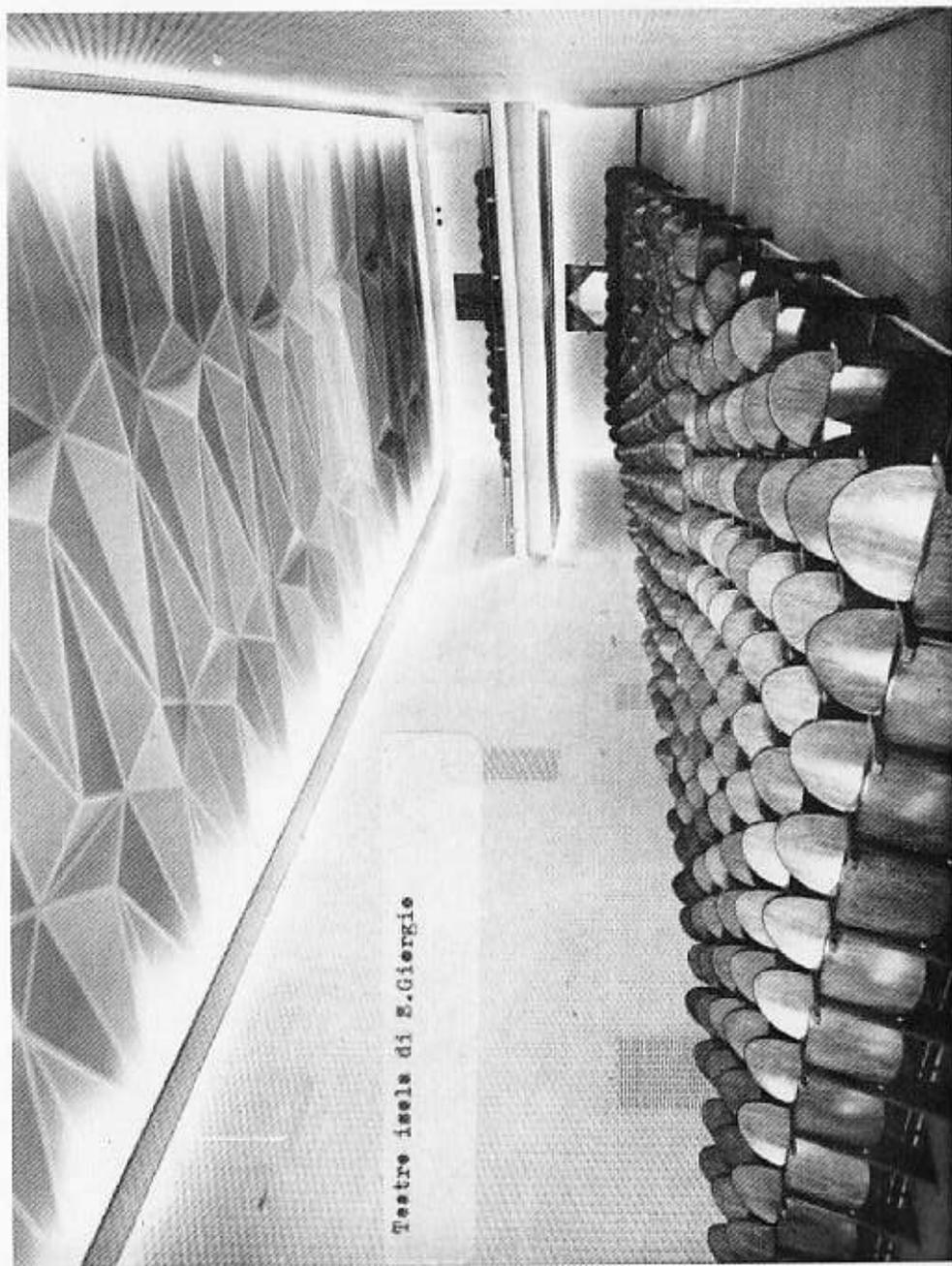
SCUOLA MEDIA STATALE

«GIORGIO CINI»
VENEZIA

IL MARE



(1963) Esibizione del complesso "Scilla Boys" nel Teatro dell'isola di S. Giorgio.



Teatro isola di E. Giergio

Il Teatro si trovava sulla fondamenta dell'isola ed occupava la sala attigua alla porta d'entrata del "Centro Arti e Mestieri" e che attualmente è adibita a sala esposizione della Fondazione Cini. Il teatro fu a disposizione dell'istituto sino alla fine del 1972.

Colonia Montana

Colonia Montana

L'Istituto Scilla e poi l'Istituto di Stato per le Attività Marinare Giorgio Cini usufruivano anche di una colonia montana a Valbruna, località ad 8 Km da Tarvisio.

Era questa un vecchio albergo costruito nel 1915 ed utilizzato dal principe ereditario d'Austria per le sue battute di caccia.

Fu acquistato dall'Istituto Scilla nel 1957 e destinato alle vacanze dei marinaretti.

Funzionò dal 1958 al 1969 e poteva ospitare 210 ragazzi più il personale di servizio e gli istitutori.

Per undici anni ospitò una media di 190 ragazzi per ogni turno di vacanza nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre.

Nel 1969 fu venduta al CIF (Centro Italiano Femminile) in quanto le presenze erano calate sensibilmente a causa del mancato pagamento delle rette da parte degli enti benefici e dei comuni che garantivano il pagamento dei costi gestionali della colonia e le rimanenti erogazioni non coprivano questa spesa.

La colonia montana di Valbruna si estendeva in un territorio di 14.562 m², in parte collinoso ed in parte pianeggiante circondato da uno steccato in legno rustico.

In questa area trovavano posto le seguenti costruzioni ed attrezzature:

- un ampio cortile ricoperto di ghiaia con ai due angoli due antenne con basamento in marmo per bandiere e ai lati n. 6 panchine in legno e metallo dipinte in rosso.

- il fabbricato della colonia composto da: un seminterrato adibito a sale giochi, lavanderia e servizi vari; da un piano rialzato con i seguenti servizi: ingresso, direzione, refettori, cucine, cambusa, sartoria guardaroba e dormitorio e servizi suore; primo piano con sistemazione di alloggi allievi, istruttori, direttore, infermeria e degenza, il tutto corredato dai relativi servizi igienici; secondo piano;

dormitori allievi e personale di servizio, guardaroba e relativi servizi igienici.

- da una casa colonica adibita ad abitazione del guardiano della colonia
- da un magazzino deposito rustico
- da un magazzinetto adibito a custodia attrezzi
- attrezzature sportive:

un campo da calcio regolare

n. 2 campi da pallavolo

n. 2 campi di bocce regolamentari.





Valbruna. I marinaretti durante una gita.



Valbruna. La mensa.

Istituto Scilla

Ricordi

UN VELIERO IN BALIA DI 80 RAGAZZI

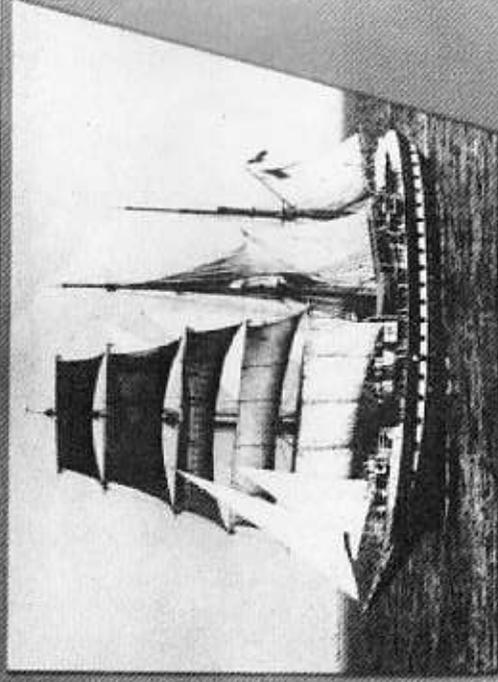


Il nostro inviato vi descrive la crociera compiuta con gli allievi degli Istituti nautici. Questa crociera realizza il sogno di tutti i ragazzi: governare un grande veliero, come gli eroi di Salgari.



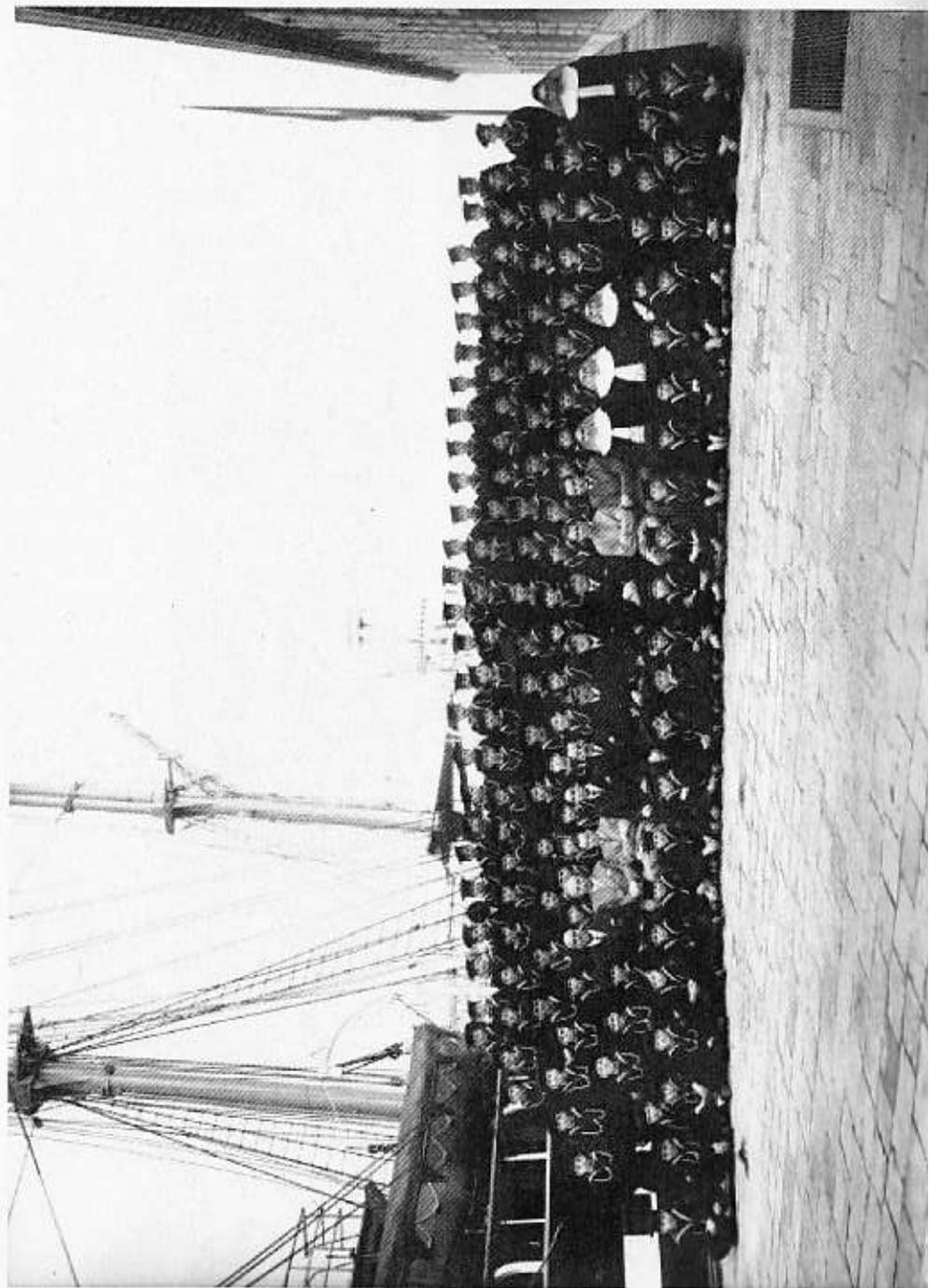
I TIGROTTI DEL "GIORGIO CINI"

Il "Giorgio Cini" è un veliero galleso, nato nel 1880 nel Lochmaddy, nelle Highlands, e varato a vela scotch. Fu comprato in Inghilterra per l'isola di Montecarlo, nel 1902 e poi comprato dalla famiglia Cini, che lo donò all'Istituto Nautico.

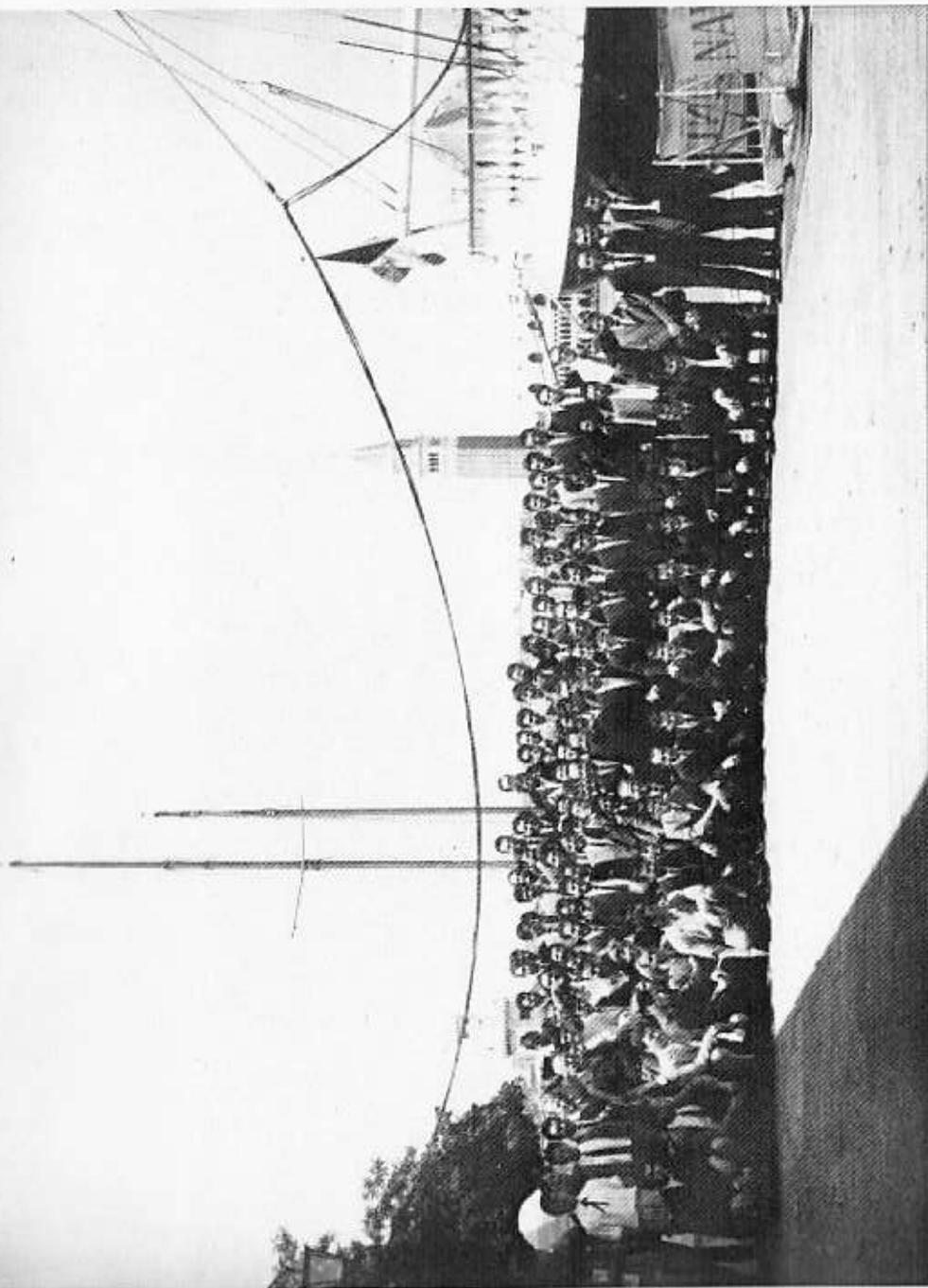




(1953) Crociera Venezia – Genova 23 giugno – 13 luglio 1953.

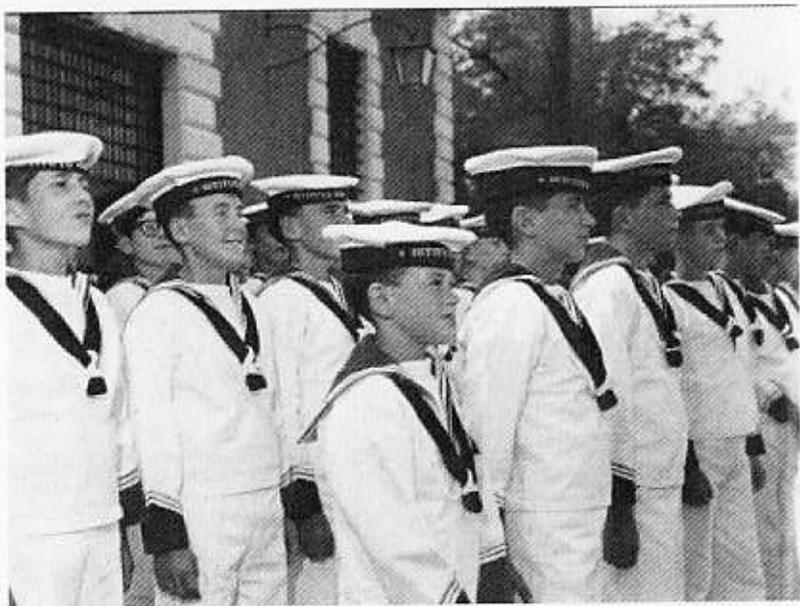


(1954) Foto di gruppo con le suore Imeldine.

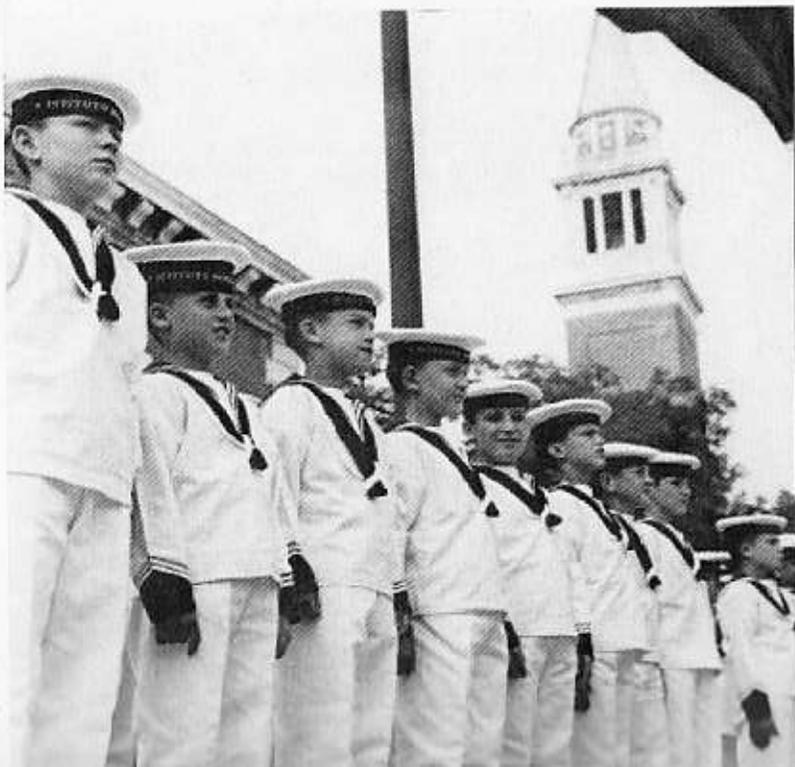


(1958) Gruppo di allievi.



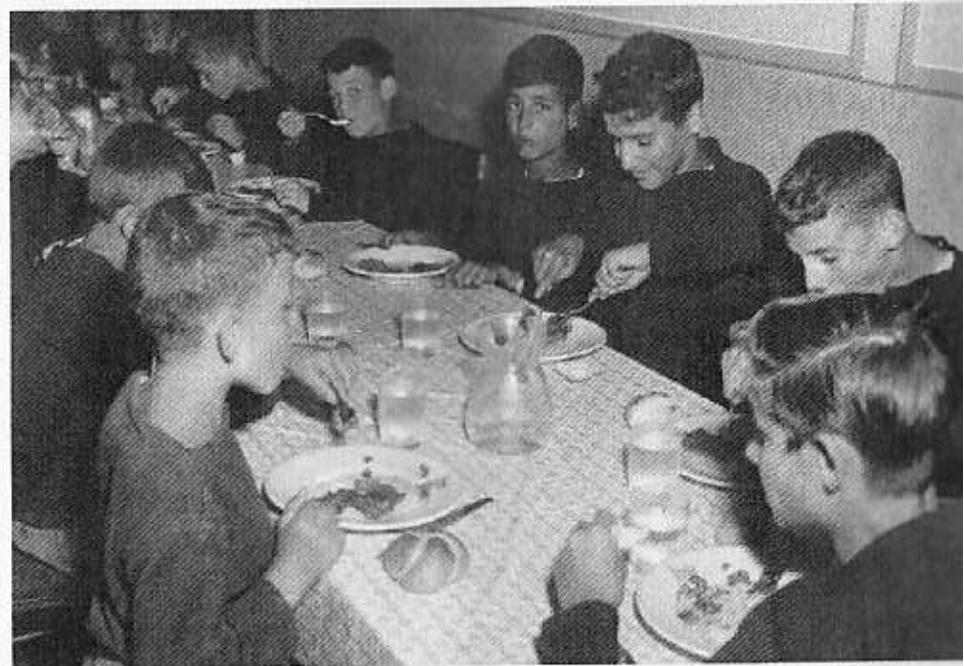


(1961) partenza della crociera.



Primi anni '60: visita di parenti.





(1962) Momenti del pranzo e, sotto, le focacce appena sfornate.





(1959) Sopra: pranzo di Natale; sotto: Carnevale in isola.





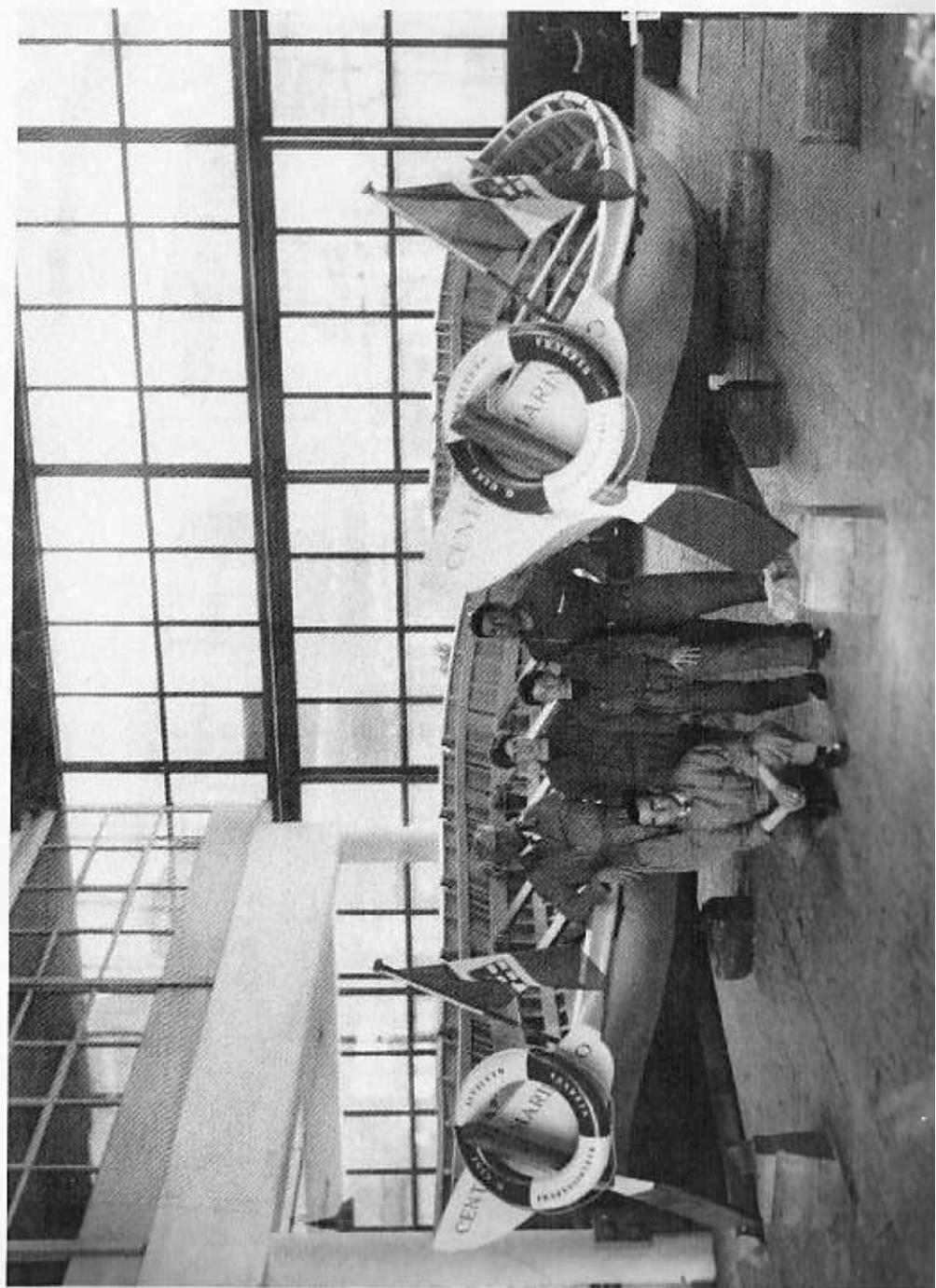
(1953) Foto ricordo nel parco dell'isola.



(1957) I marinaretti si recano all'alza bandiera in Piazza San Marco.



(1965) L'alza bandiera nell'isola di San Giorgio.



(1964) Il varo delle scialuppe.

Istituto Scilla

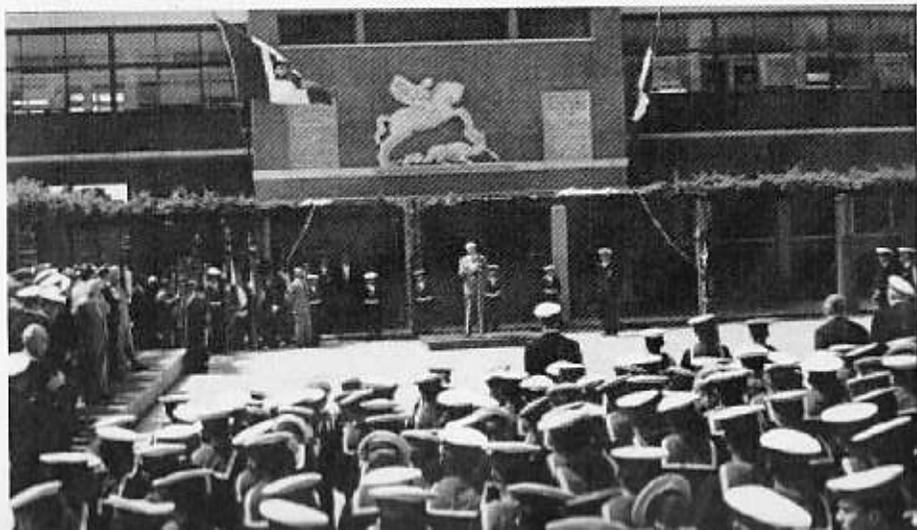
Visite Autorità



(1960) il commendator Gandini.

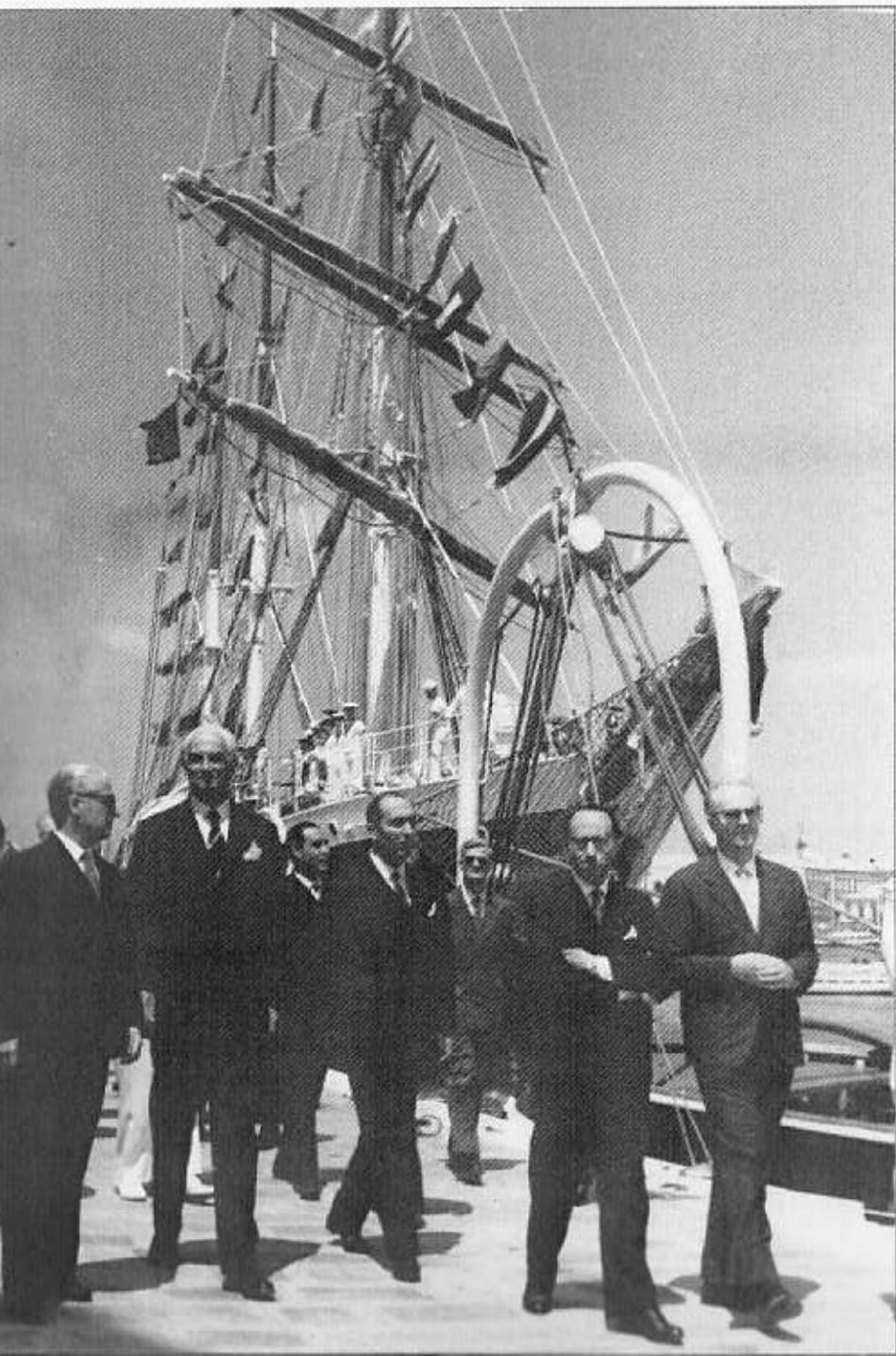


L'imperatore di Etiopia Haile Selassie e , sotto, il conte V. Cini all'inaugurazione dell'anno scolastico 1959/60.



(1959) Il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

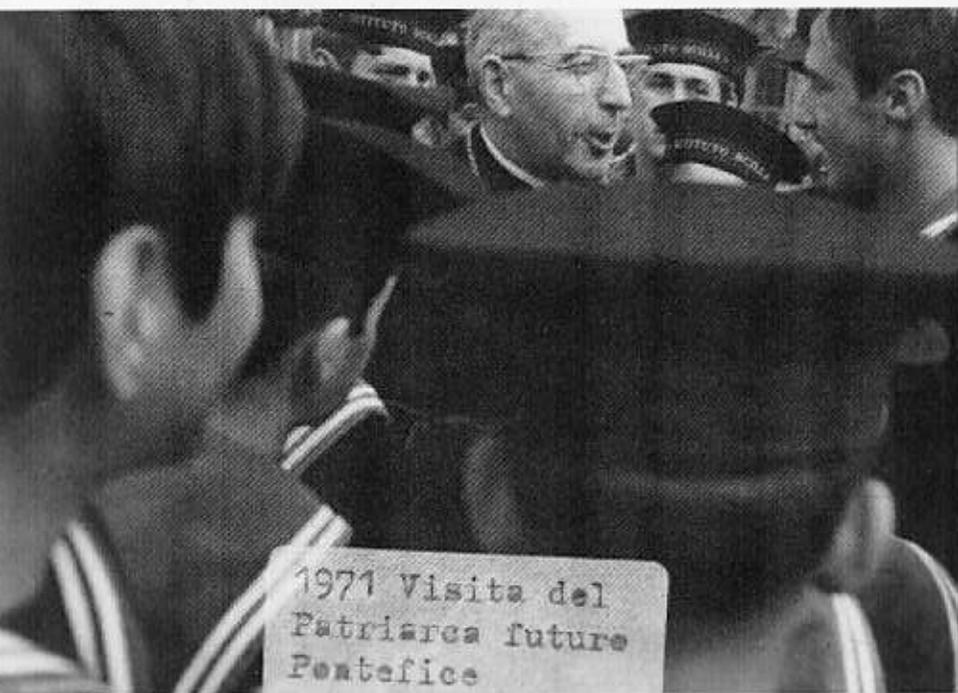




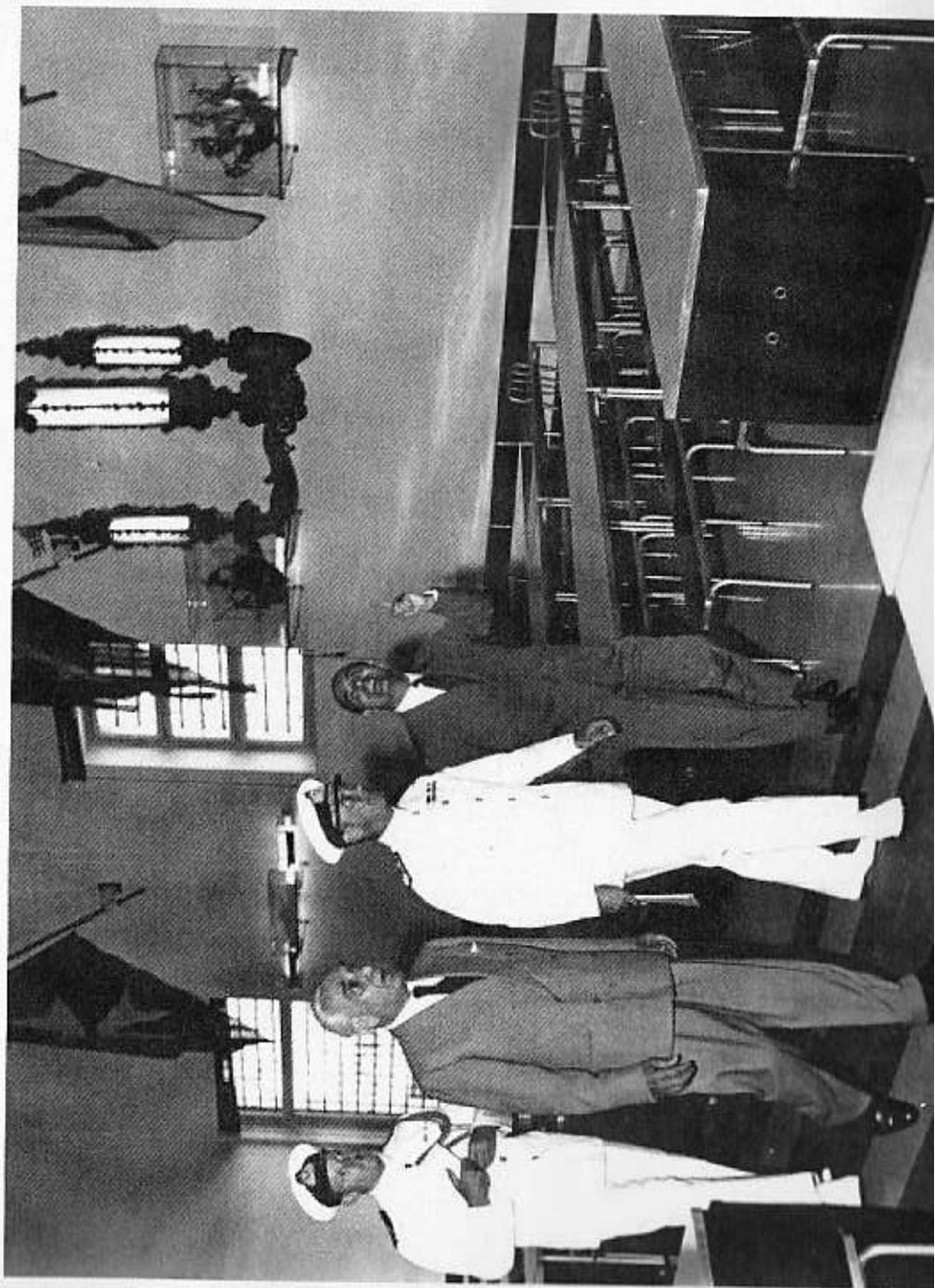
(1958) L'onorevole Giulio Andreotti nell'atrio del convitto.



(1959) il Patriarca Roncalli futuro papa Giovanni XXIII.



(1971) Il Patriarca Albino Luciani futuro Papa Giovanni Paolo I.



(1963) Altri ufficiali in visita all'istituto.

Giorgio Cini oggi

*Istituto Professionale di Stato per le
Attività Marinare*

Pur essendo stato istituito nel 1956 con decreto del Presidente della Repubblica l'«Istituto Professionale di Stato Giorgio Cini», rimane un'entità separata dall'Istituto Scilla «Centro Marinaro della Fondazione Cini» fungendone da supporto scolastico ed ampliandone le sezioni didattiche. Solo nel 1972, con la Convenzione tra Stato Italiano e Fondazione Cini, le due strutture, come già riportato, si fondono ed inizia la storia attuale dell'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marine «Giorgio Cini».

L'istituto ha ormai cessato le sue primarie funzioni di aiuto agli orfani di guerra e di mare (pur se questi ultimi godono ancora di un trattamento privilegiato) ed è rivolto agli studenti di tutta Italia anche se la grande maggioranza delle iscrizioni avviene dall'interno della nostra regione.

Con la cessione allo stato delle attività prima da lei gestite, la Fondazione Cini si disinteressa completamente del patrimonio culturale creato dal suo fondatore: il conte Vittorio Cini.

Viene vietato l'utilizzo della palestra scoperta e della palestra coperta che si trovano all'interno del parco.

La darsena interna, da dove venivano messe a mare e ormeggiate le piccole imbarcazioni della scuola viene data in concessione alla Compagnia della Vela di Venezia tranne tre posti barca per le scialuppe e la possibilità di utilizzare lo scivolo a mare. Addirittura la Compagnia non ottempera agli accordi presi con l'allora preside del Giorgio Cini prof. Giuliana Bacchion (corsi di vela per alunni e insegnanti) ed anzi occupa anche il terzo posto barca della scuola.

La piscina viene data in concessione prima alla Lega Navale Italiana e poi alla società Rari Nantes.

Neanche lo spazio acqueo antistante il convitto ha la piena autonomia della scuola; la Fondazione Cini dà o nega l'assenso all'ormeggio di qualsiasi imbarcazione qualunque sia la posizione della scuola.

Rimane soltanto l'elargizione di poche borse di studio con un importo che non viene più ritoccato da tanti troppi anni. Borse di studio che rientrano, in senso restrittivo, nel decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1980 n. 1025 che recita:

1025. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1980, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Fondazione «Giorgio Cini» con sede nell'isola di S. Giorgio Maggiore in Venezia, viene autorizzata ad accettare la devoluzione del patrimonio residuo dell'Istituto Scilla per l'educazione marinara degli orfani dei marinai e pescatori, con l'impegno di costituire e conservare al suo interno un istituto, dotato di autonomia organizzativa, avente il fine di incrementare le iniziative educative e formative che si ricollegano alla tradizione marinara veneziana e ciò sia tramite la concessione di borse di studio o di premi con preferenza per gli orfani di marinai e pescatori, sia mediante corsi di cultura marinara.

D'altronde lo Stato Italiano non si comporta diversamente.

Inutile qui cercare i responsabili ma i dati di fatto ed il loro svolgimento.

Si disperde nell'incuria, nel disinteresse, nell'ignoranza quanto aveva creato Vittorio Cini.

La flotta, lentamente è dispersa, come già ampiamente descritto precedentemente.

La fine più «crudele» spetta allo splendido panfilo Giorgio Cini II, carcassa irricognoscibile in una secca degli Alberoni al Lido di Venezia.

Tutte le attività culturali e sportive ridimensionate, molte scomparse, lasciate di volta in volta in mano a pochi volontari tra insegnanti e personale educativo.

Le autorità? Scomparse. Forse il loro era un omaggio alla potenza ed al prestigio di Vittorio Cini più che interesse per l'istituto.

Non rimane allora nulla? Non serve più a nulla questa scuola?

No. Niente di più sbagliato.

L'antico splendore è perduto per sempre. Ma la scuola ha radici forti e profonde, reagisce lentamente ma con ostinazione.

Numerose persone all'interno della scuola, nel corso degli anni, lavorano per farla vivere con dignità e regalando una nuova speranza di lavoro e di vita ai giovani studenti nel mondo dell'industria che cambia con impressionante velocità tecnologica.

Vengono creati nuovi moderni laboratori, vengono introdotte nuove

figure professionali; le aule si rinnovano, le ultime imbarcazioni vengono tenute efficienti, i ragazzi tengono alto il nome del Giorgio Cini nelle principali manifestazioni sportive e marinare della regione.

Viene introdotto il quarto e quinto anno al termine dei quali gli studenti possono finalmente accedere a qualsiasi facoltà universitaria; si fanno stages in molte aziende meccaniche, elettriche, presso cantieri navali cercando di introdurre gli alunni alla mentalità del moderno mondo del lavoro.

Il «Marinaretto», il glorioso peschereccio costruito nel cantiere della scuola, continua incessante la sua attività didattica in mare tutto l'anno scolastico.

Il convitto ha mantenute intatte le sue strutture. Il diminuito numero dei suoi ospiti permette di variare l'utilizzo delle sue strutture. Vengono eliminate le camerate ed ora gli studenti vengono ospitati in camerette da quattro - sei posti letto. Si realizzano aule studio, sala TV, sala giochi etc. La sala mensa viene mantenuta tale e quale, solo i grandi tavoli vengono sostituiti da altri più piccoli da quattro - sei posti.

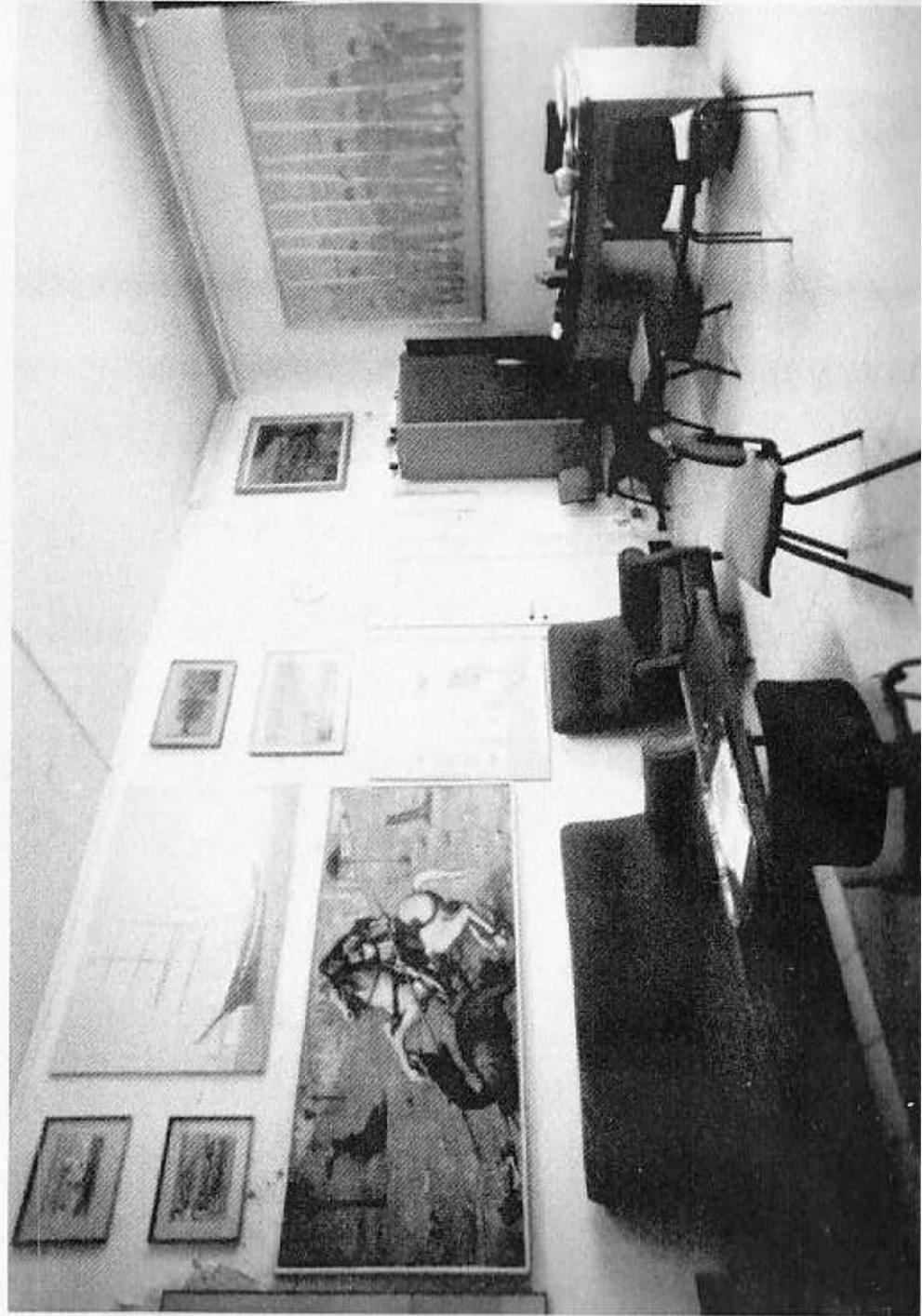
Viene realizzata una grande suggestiva palestra coperta dove prima c'era la camerata principale; nel cortile esterno campi di pallacanestro e pallavolo. Il campo da calcio è completamente erboso (uno dei tanti meriti del prof. Napolitano).

Si è reagito.

Manca il disegno globale, la visione d'insieme di un tempo ma l'entusiasmo di alcuni rimane.

Difficile non amare questa scuola: sarà la sua posizione geografica, il verde, la laguna, gli spazi aperti, la comunicabilità che non esiste negli altri istituti della città, i ragazzi del Cini così veri, diversi.

Se qualcuno ha ancora dentro di sé qualcosa da dare agli altri, non può non amare il Cini.



Ufficio del coordinatore del comitato



Due viste del pianoterra del convitto. Sala antistante le camere da letto.



La sala mensa e, sotto, la cucina.

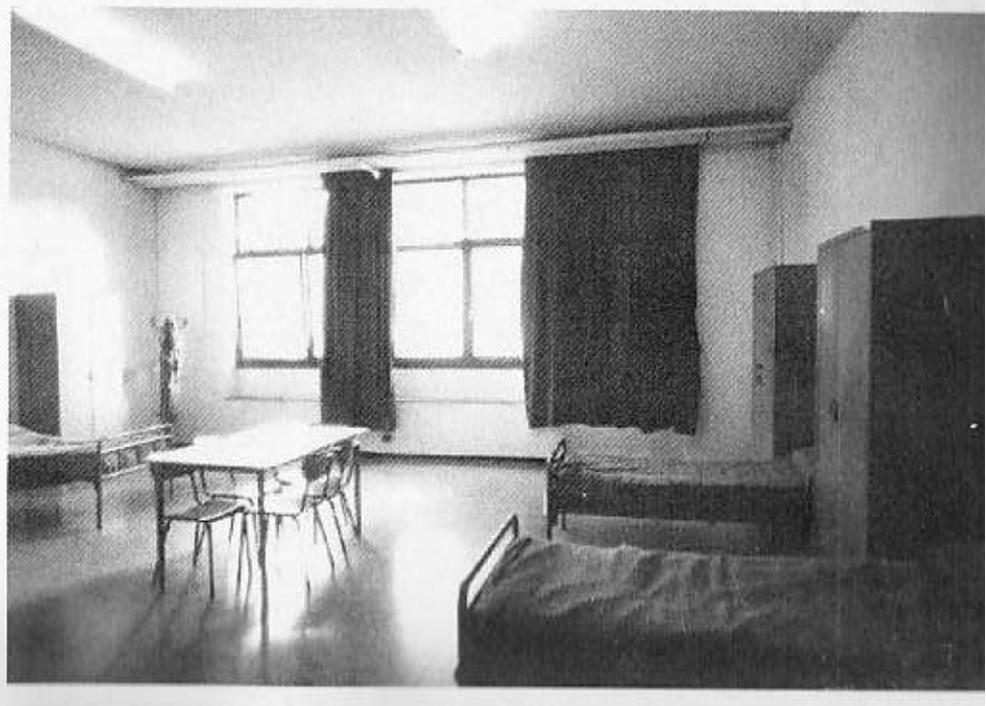




Le aule studio al primo piano del convitto.

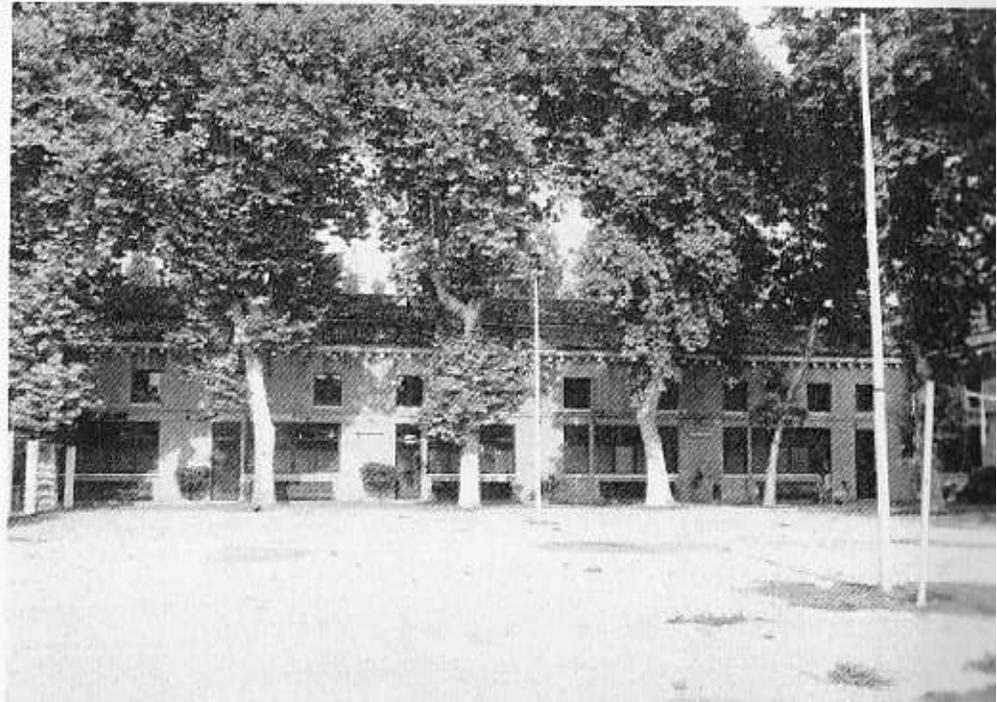


Esempi di camere al primo piano del convitto.

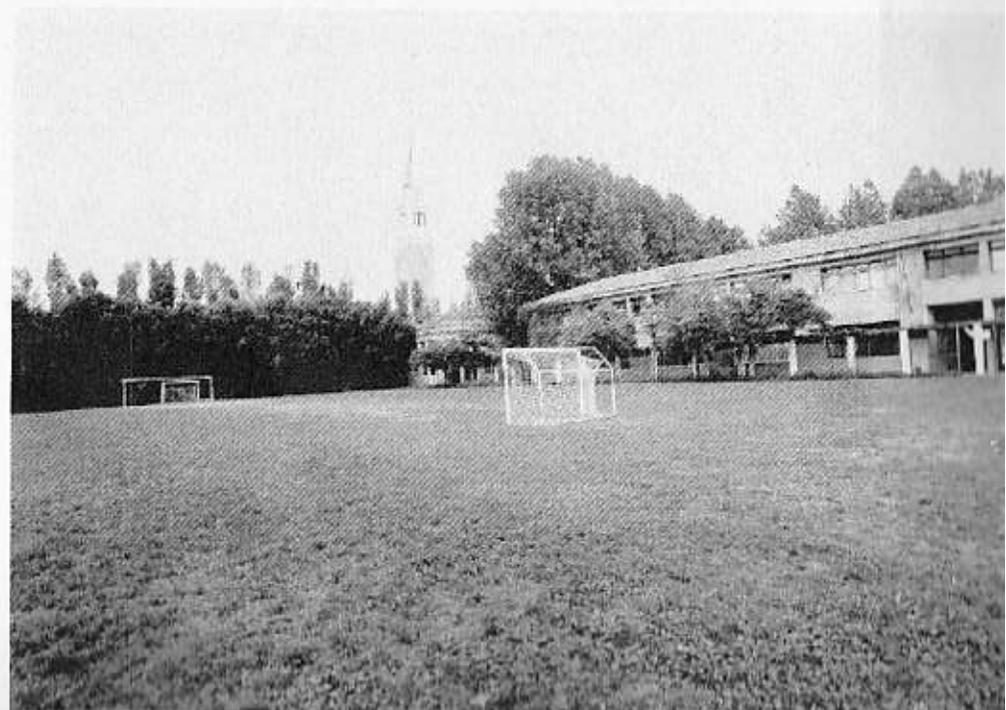




Aula Magna.

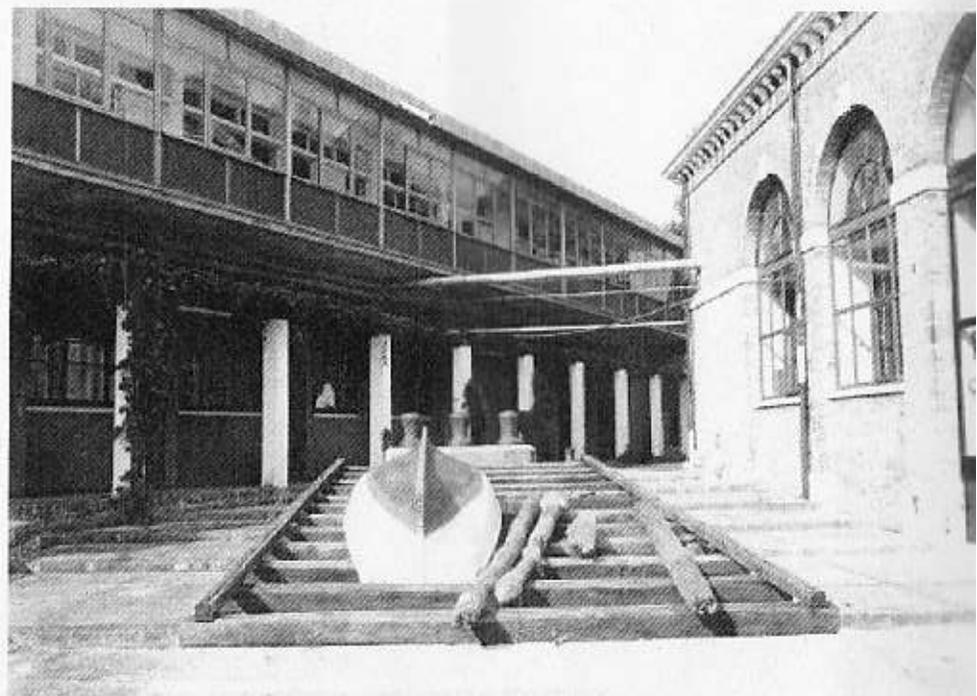


Il cortile interno e, sotto, il campo da calcio regolamentare.





La facciata interna del cortile con l'emblema di San Giorgio. Sotto: particolare.

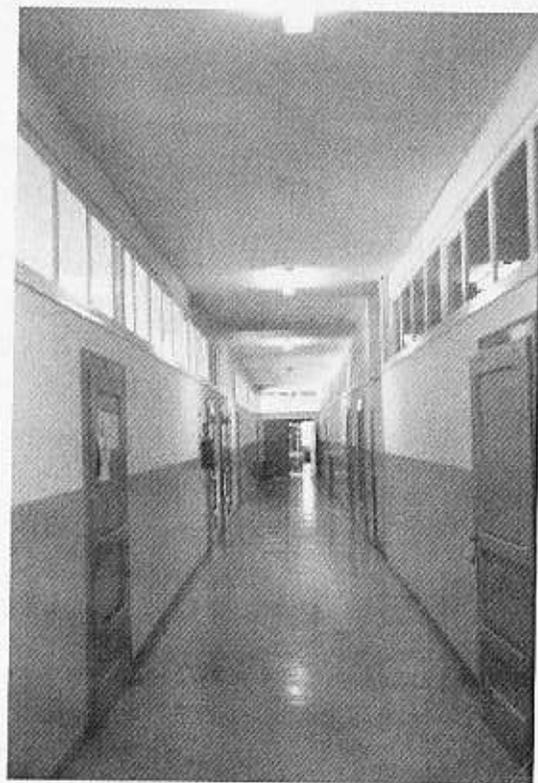
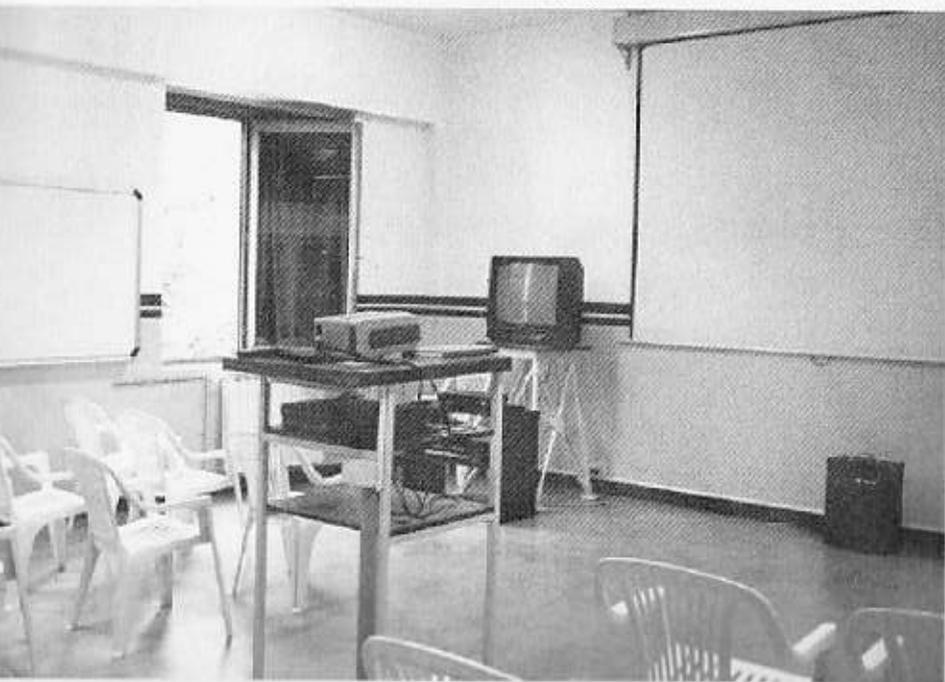


Due viste contrapposte dello scalo esterno.

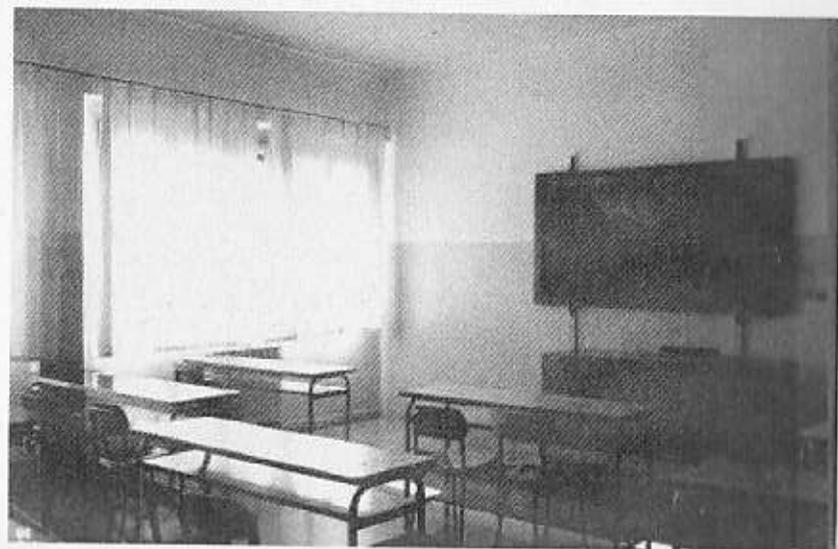


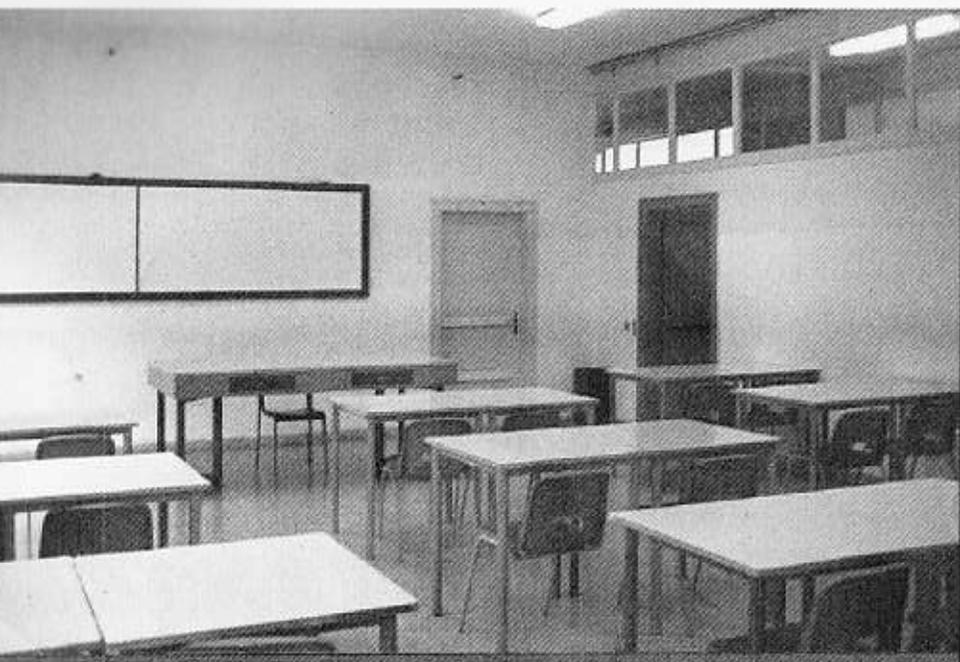


La presidenza e, sotto, la sala video.

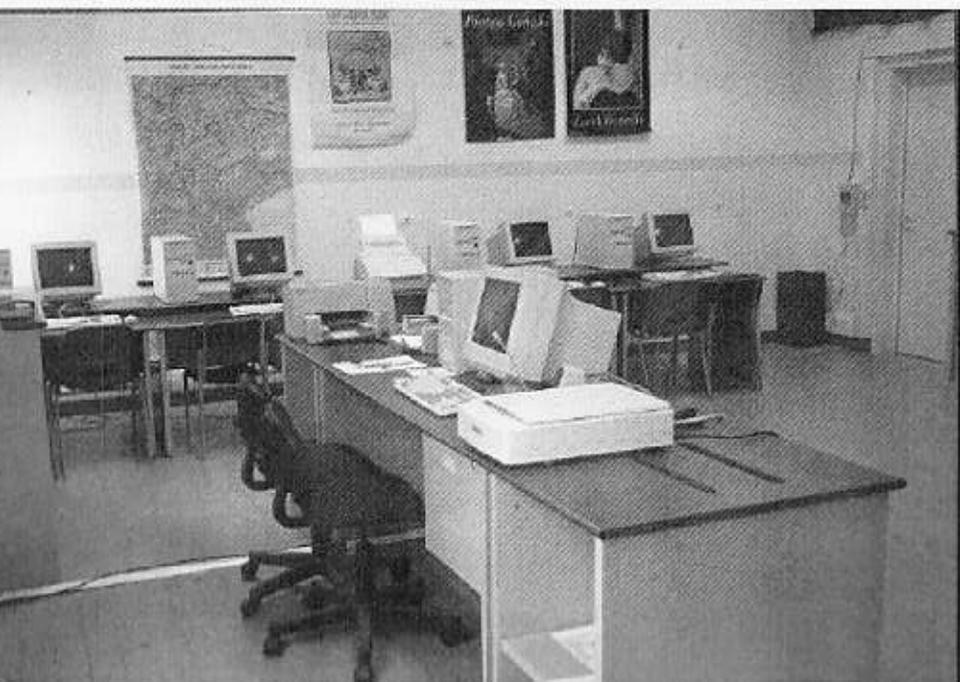


Uno dei due corridoi del primo piano in cui si aprono le aule.

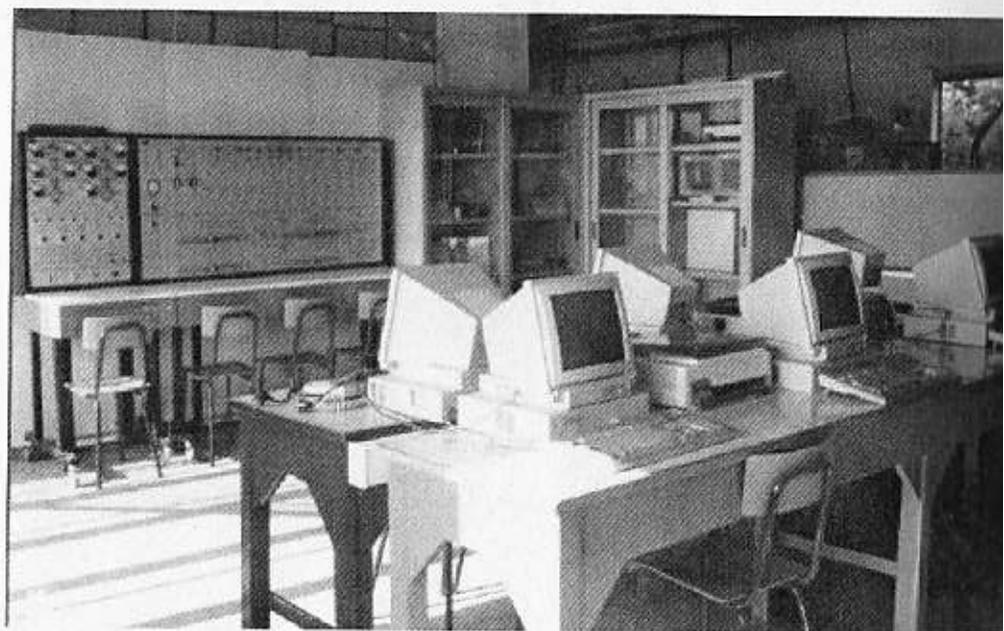




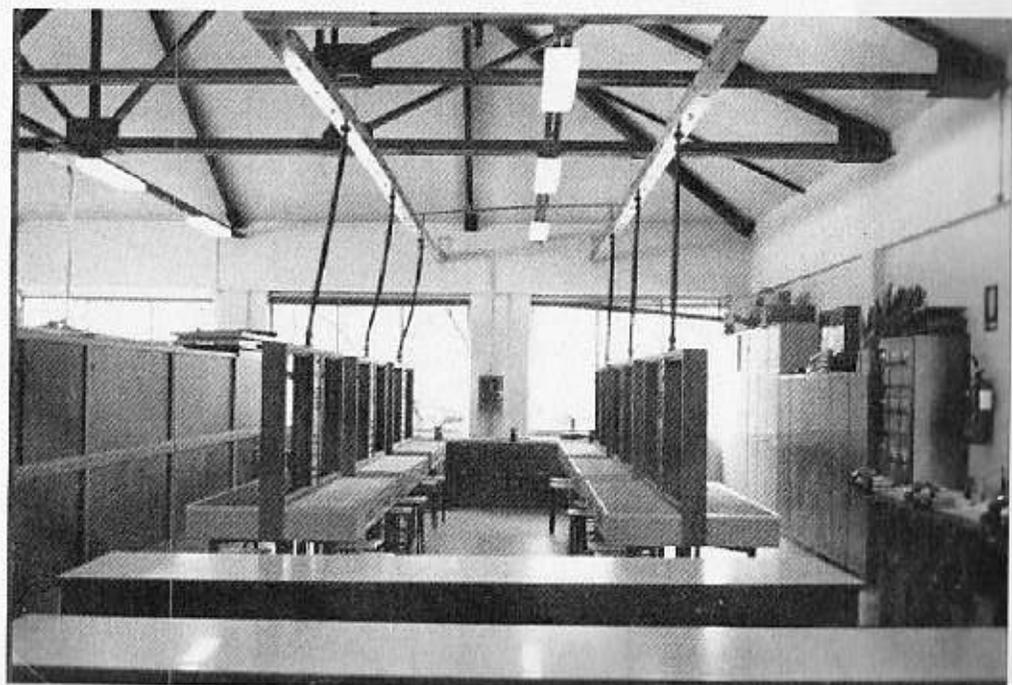
Aula di fisica.



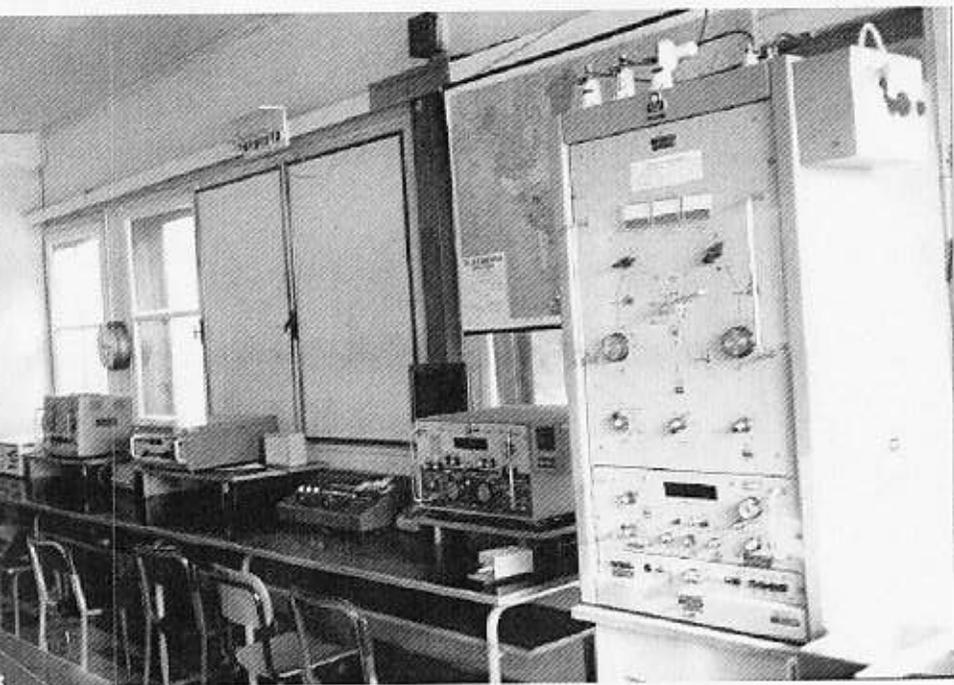
Uno dei due laboratori di informatica.



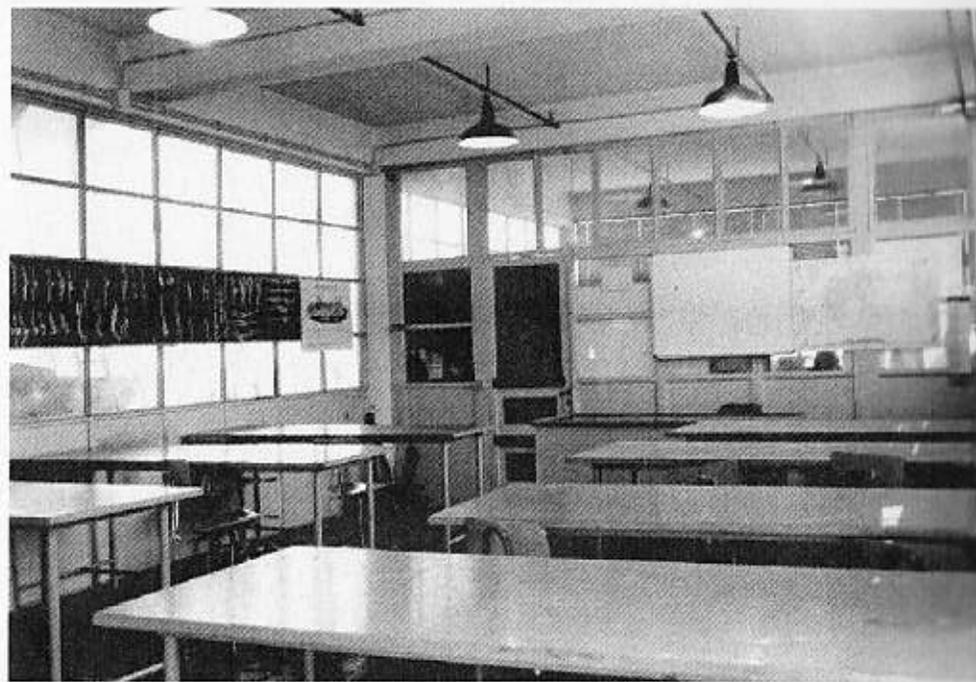
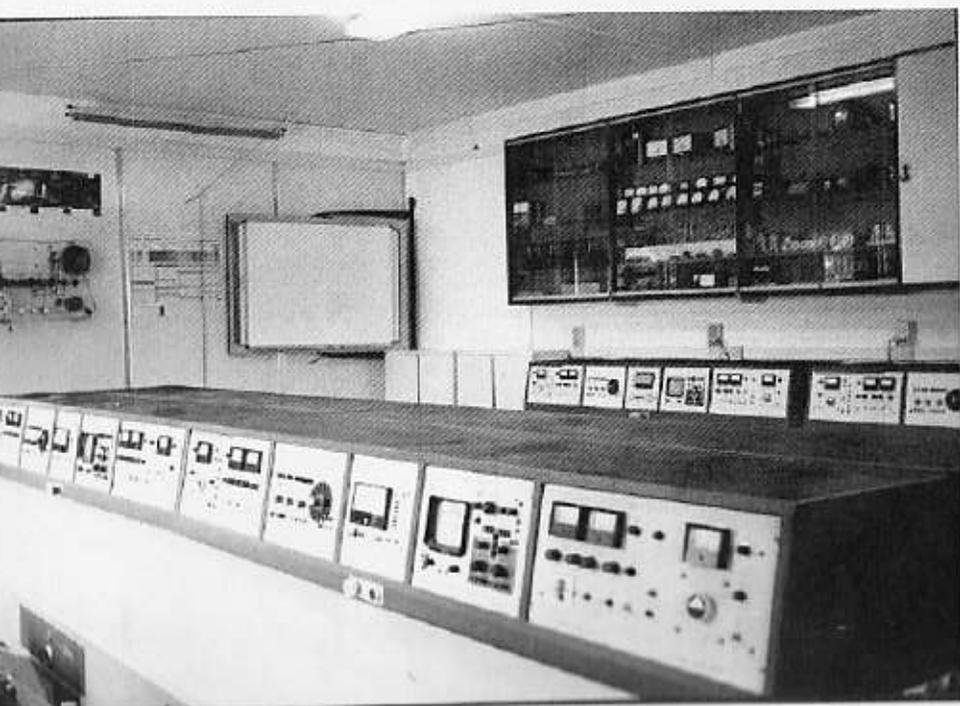
Il laboratorio PLC ed elettropneumatica.



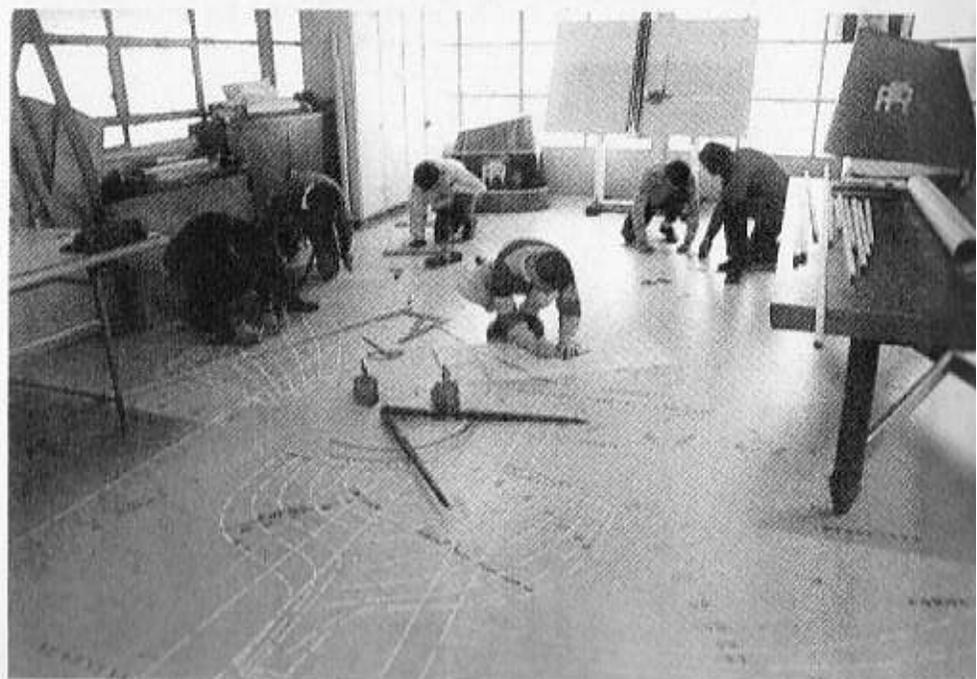
Il laboratorio di impianti elettrici.

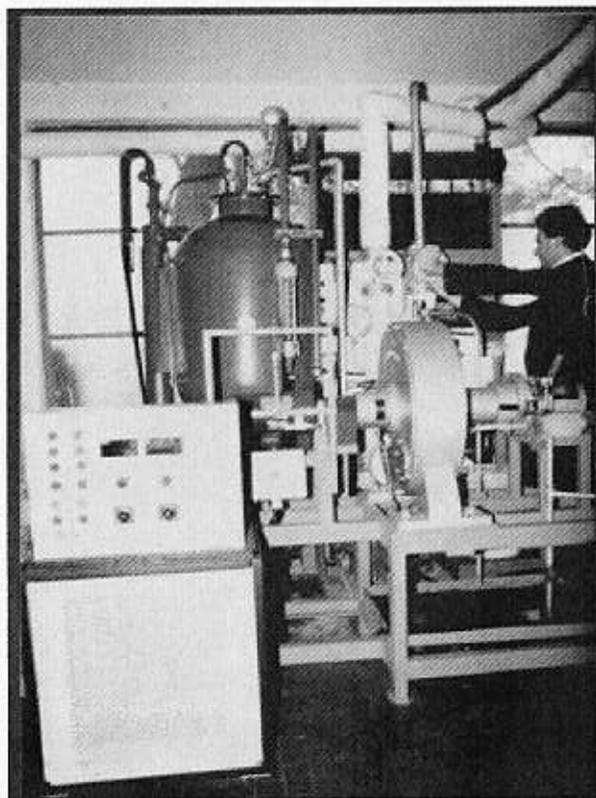


Il laboratorio ex R. T. ora di Elettronica.

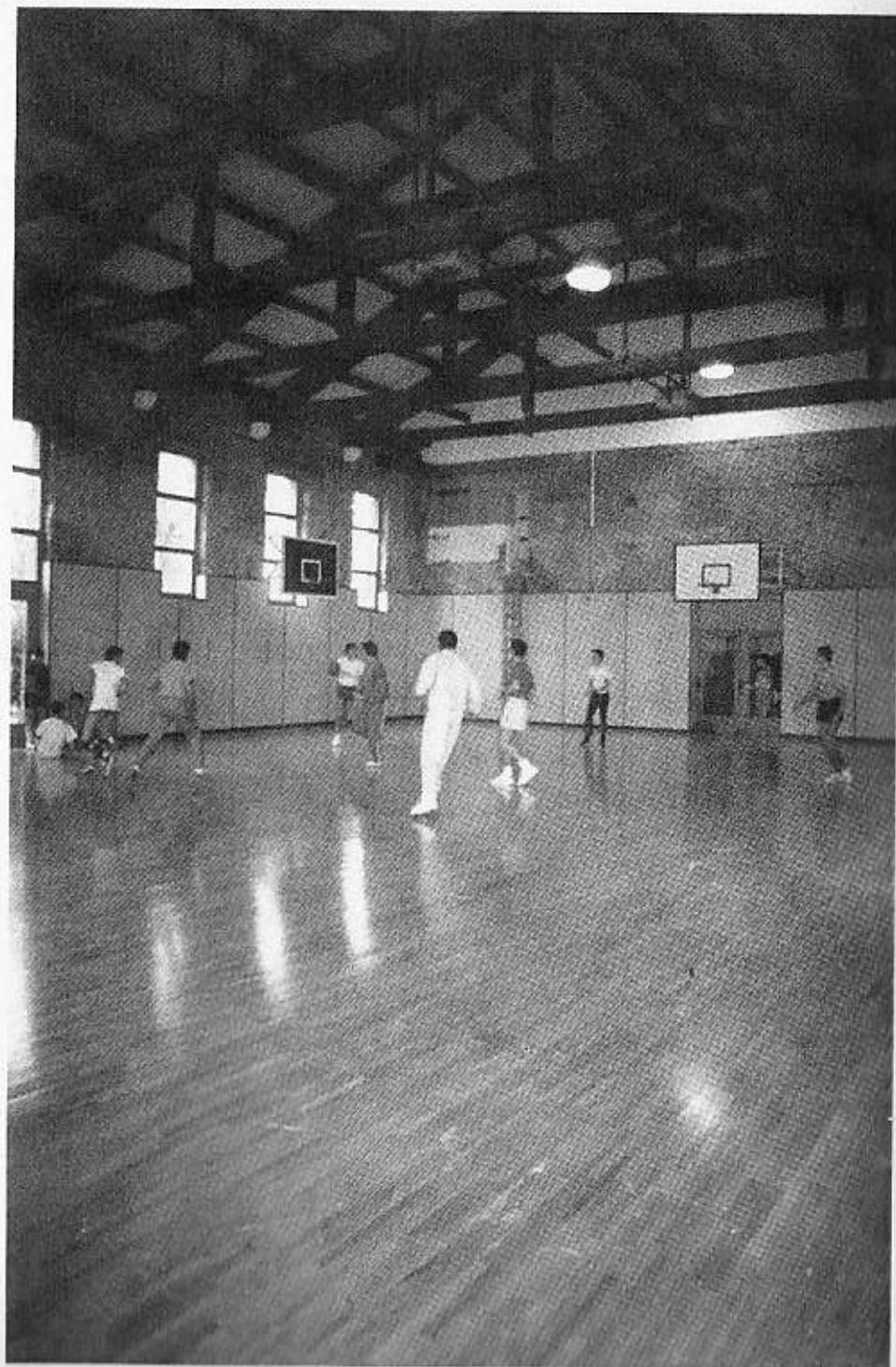
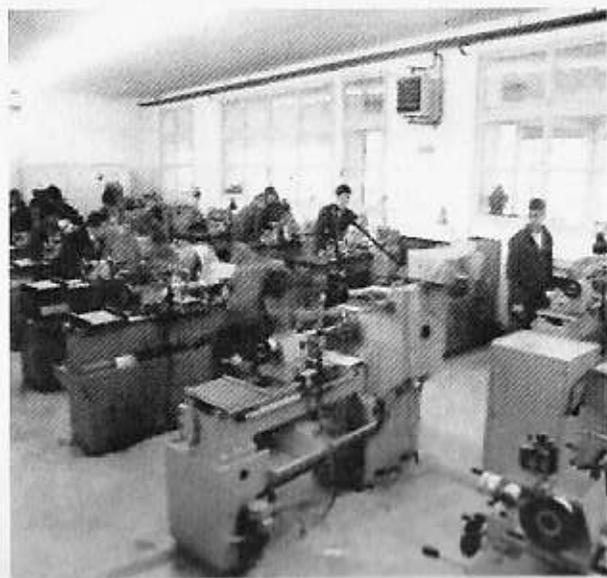


Aula ex Padroni Marittimi ora Operatori del Mare. Sotto: la vecchia aula tracciato.



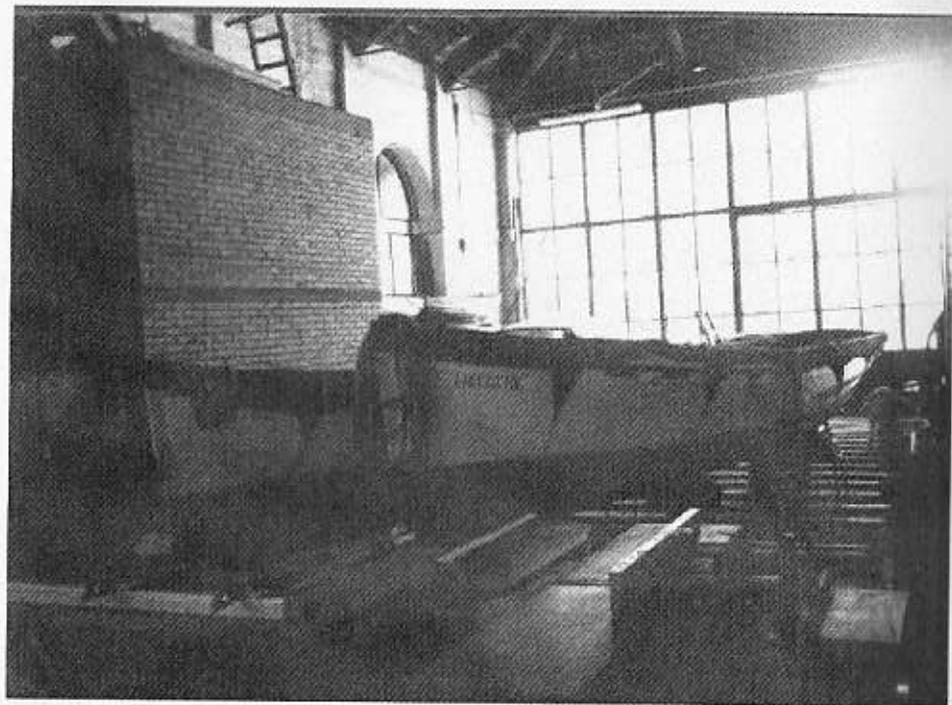
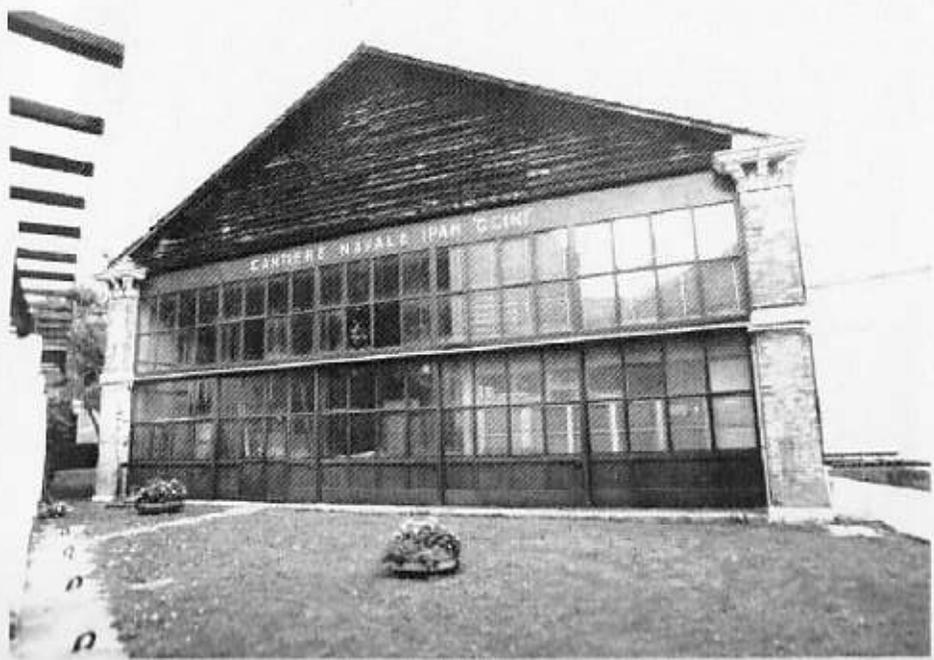


Lavorazioni in Officina Meccanica

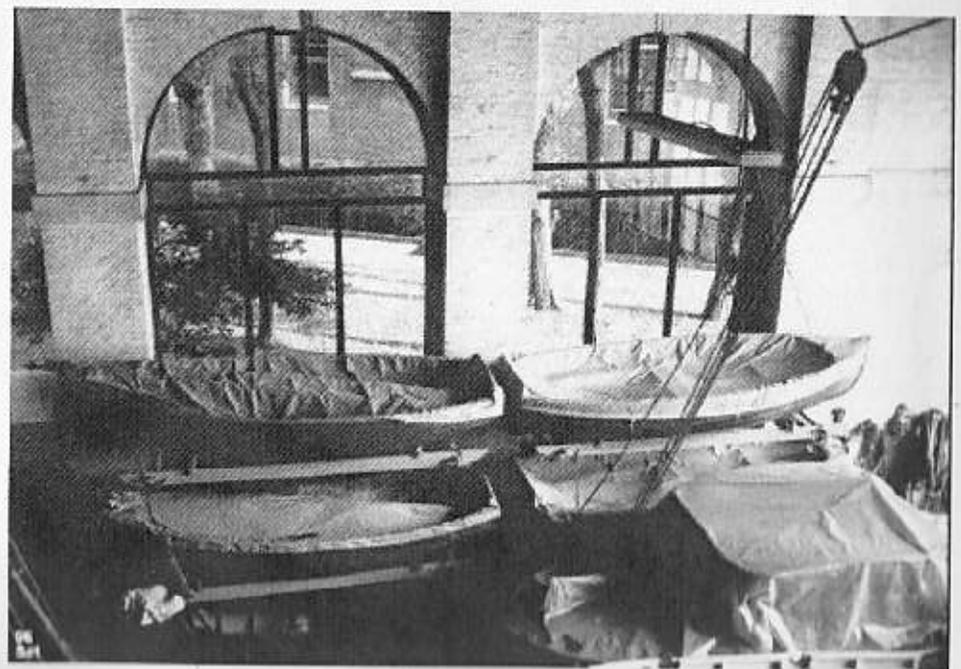




La sala mensa. Sotto: il cantiere navale.

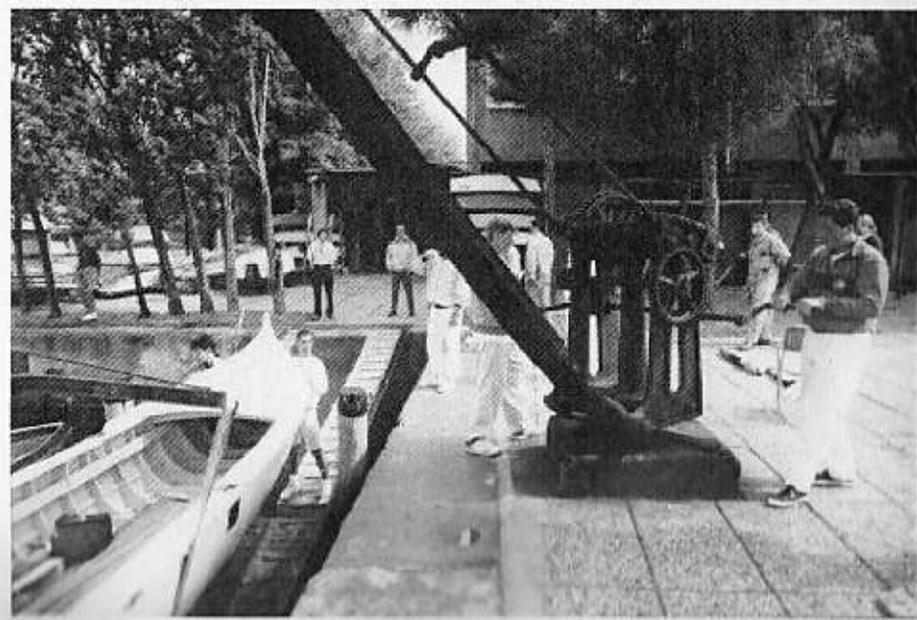


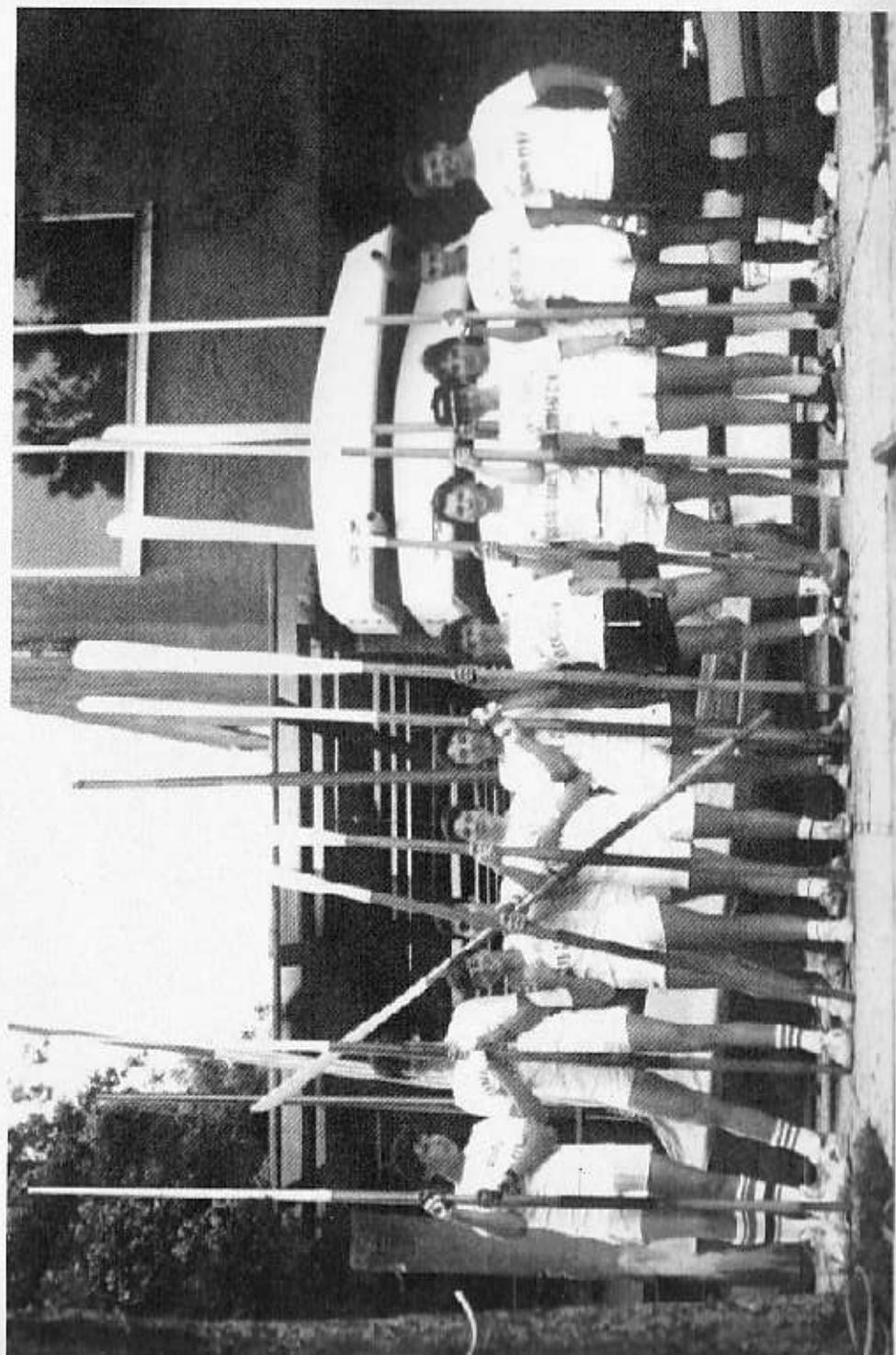
L'interno del Cantiere Navale

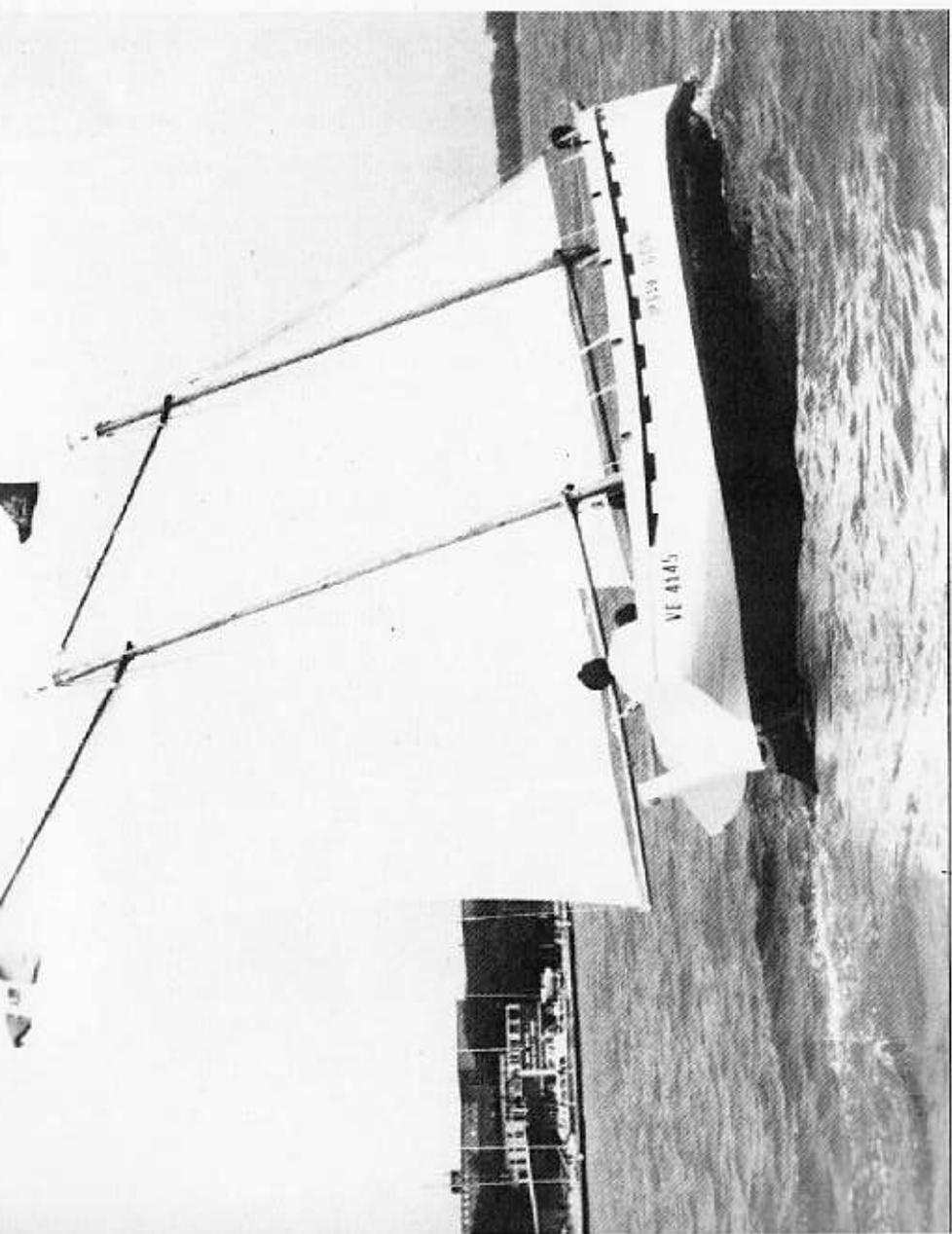


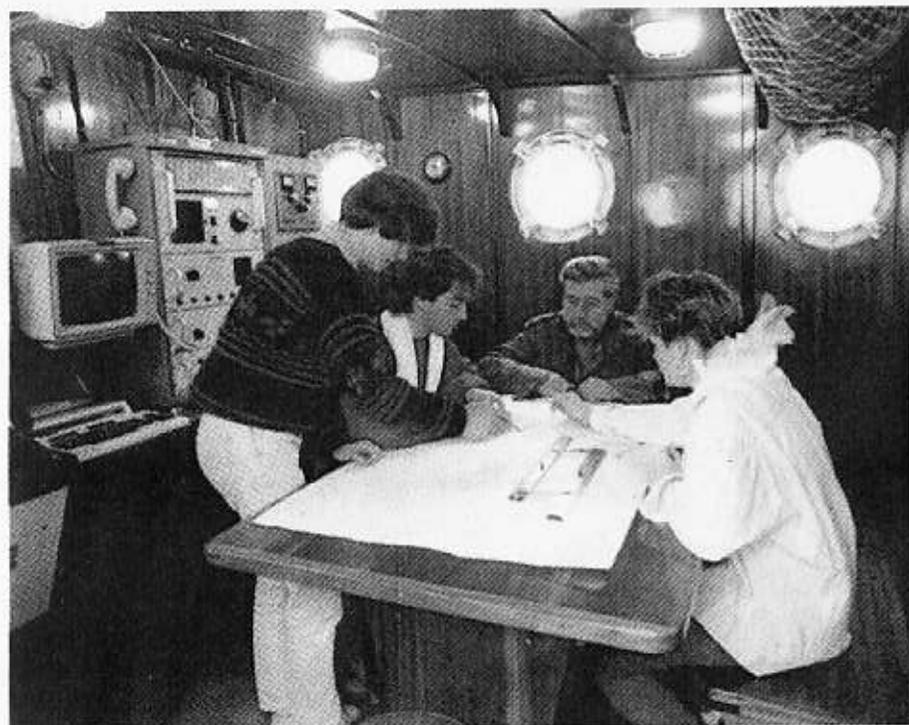


Sotto l'occhio esperto di "Bepi" Zanella, si fa lezione in laguna.

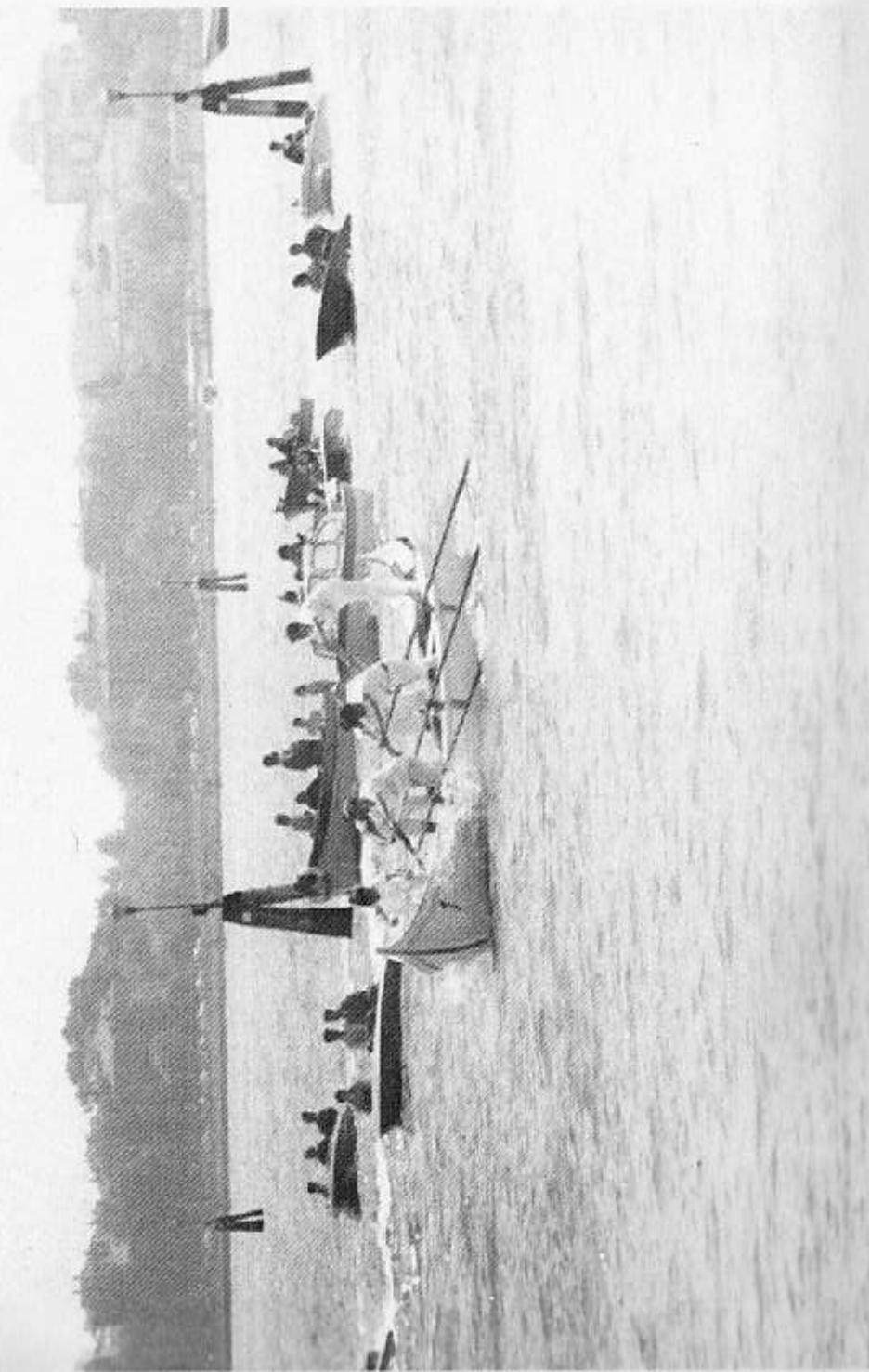
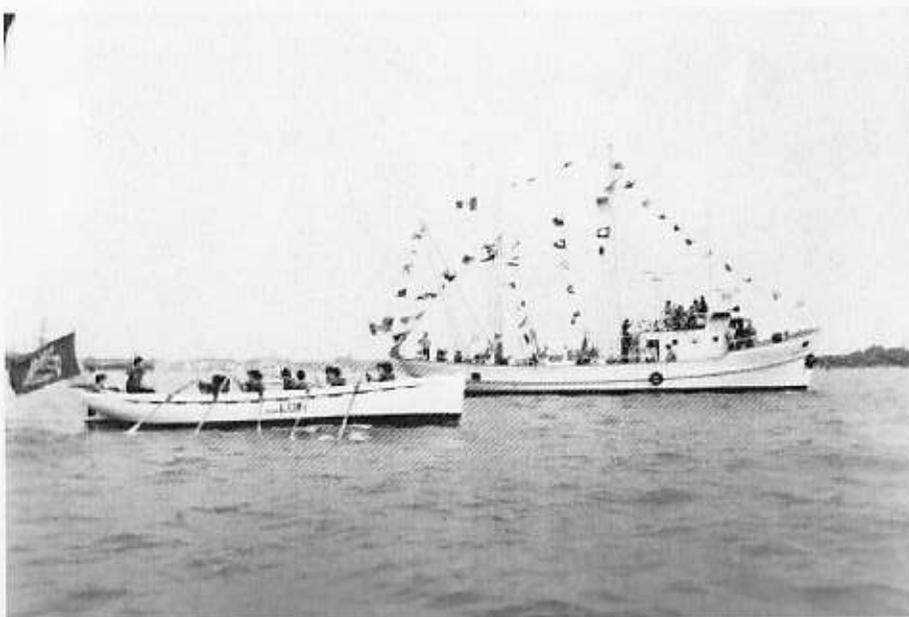


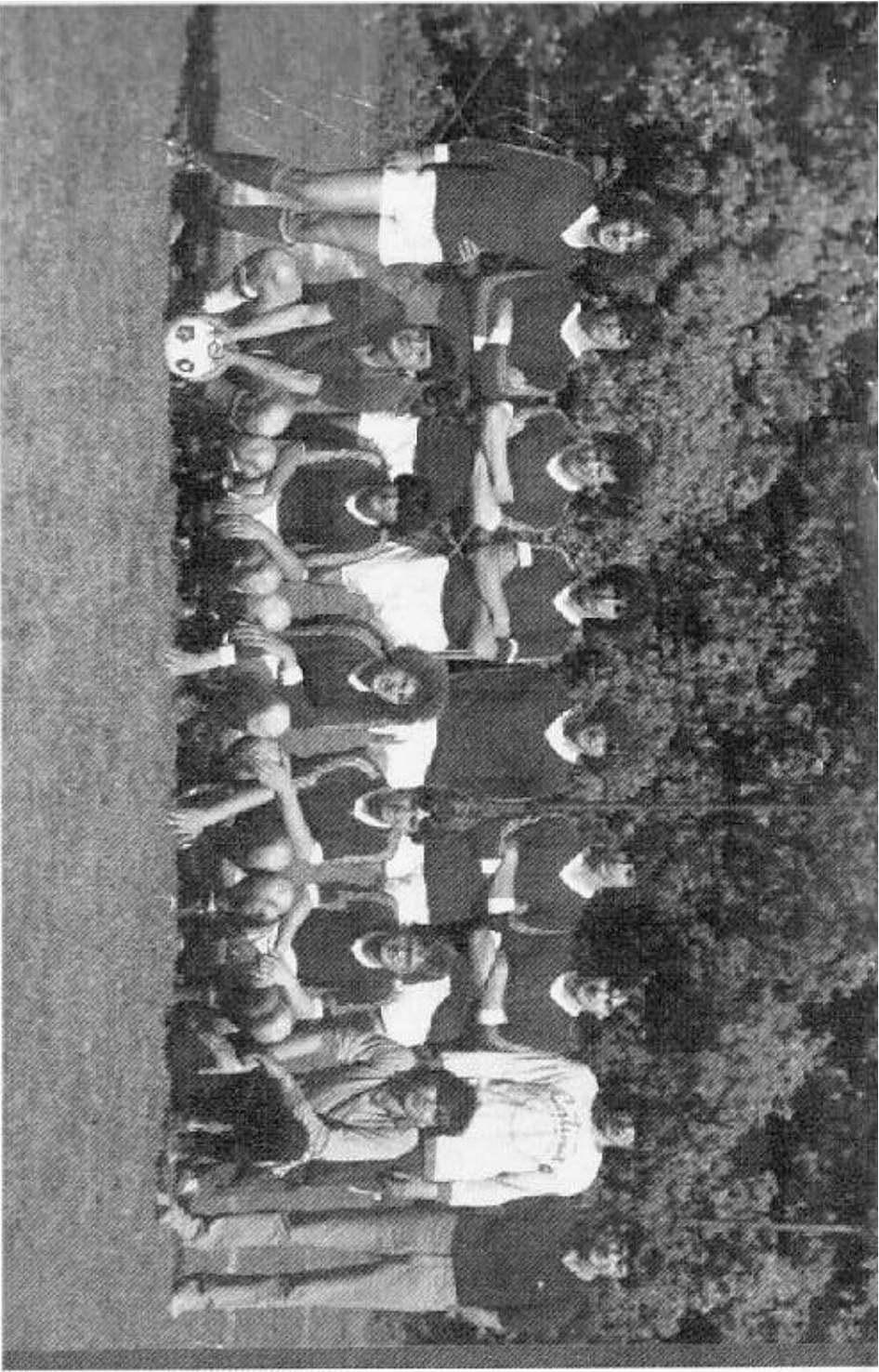






Lezione all'interno del Marinaretto. Sotto: gita in laguna con il gran pavese.





Indice

Per un amico	pag.	3
L'isola dei Cipressi	pag.	5
Nascita delle scuole professionali marinare a Venezia	pag.	22
Istituto Scilla e Istituto Giorgio Cini. La storia	pag.	34
La storia dell'Istituto attraverso le immagini	pag.	52
Istituto Scilla (Centro Marinaro della Fondazione Cini)	pag.	56
Istituto Scilla. La scuola	pag.	74
Istituto Scilla. Cantiere navale	pag.	88
Istituto Scilla. Flotta del Centro Marinaro e attività navale	pag.	94
Nave scuola Giorgio Cini	pag.	98
Crociere della nave Giorgio Cini negli anni: 1957/1961/1964	pag.	116
Panfilo San Giorgio Maggiore II	pag.	150
Motonave Giorgio Cini	pag.	164
Motopeschereccio Marinaretto	pag.	186
Imbarcazioni minori	pag.	194
Istituto Scilla. Attività Sportive	pag.	206
Piscina Gandini	pag.	234
Istituto Scilla. La Banda Musicale	pag.	240
Istituto Scilla. Attività culturali e ricreative	pag.	248
Colonia Montana	pag.	262
Istituto Scilla. Ricordi	pag.	270
Istituto Scilla. Visite Autorità	pag.	288
Giorgio Cini oggi.		
Istituto Professionale di Stato per le Attività Marinare	pag.	298